

Bilancio d'esercizio 2023



© RILEGNO 2024
Via Luigi Negrelli n.24/A
47042 Cesenatico (FC)
tel. 0547 672946
e-mail: info@rilegno.org
<http://www.rilegno.org>

Bilancio

al 31.12.2023

Sommario

Relazione sulla gestione del consiglio di amministrazione	Pagina 5
Bilancio	Pagina 20
Rendiconto finanziario	Pagina 24
Nota integrativa	Pagina 26
Relazione del collegio sindacale	Pagina 63
Cariche sociali	Pagina 67

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Consorziati,

la presente relazione sulla gestione è redatta ai sensi dell'art. 2428 c.c., così come modificato dal D. Lgs. 139/2015, a corredo del bilancio chiuso al 31.12.2023.

Attraverso l'analisi delle voci patrimoniali, economiche e finanziarie, si è proceduto ad una esposizione fedele ed esauriente della situazione del Consorzio, dell'andamento e dei risultati operativi conseguiti, dando evidenza dei fatti di rilievo che ne hanno caratterizzato l'operato e determinato il risultato di gestione dell'esercizio appena concluso.

Una rendicontazione più approfondita sulle attività e iniziative attivate dal Consorzio è contenuta nella "Relazione generale sulla gestione" di cui all'art. 237 c. 6 del D.Lgs 152/2006.

1. Quadro economico e gestionale

Da oltre venticinque anni la filiera degli imballaggi è normata secondo un approccio di economia circolare. Il D.Lgs 152/2006, detto anche Testo Unico Ambientale, i cui elementi fondamentali sono la responsabilità del produttore (nel rispetto del principio di "chi inquina paga") e la responsabilità condivisa, è l'attuale norma di riferimento nazionale e discende dalla Direttiva europea 94/62/CE prima e 2018/851/CE poi.

Rilegno, in qualità di Consorzio di filiera del sistema Conai per il materiale legno, privato e non profit, garantisce l'avvio a riciclo/recupero sull'intero territorio nazionale dei rifiuti di imballaggio, in sussidiarietà al mercato, al fine di raggiungere gli obiettivi di riciclo del 25% al 2025 e del 30% al 2030.

L'immesso al consumo sul mercato nazionale di imballaggi di legno ha fatto registrare nel 2023 un leggero decremento, pari al 2,66% e il minor quantitativo ammonta a 91.000 tonnellate circa. La generale contrazione delle vendite di imballaggi prodotti dalle aziende consorziate è stata in parte sostituita dalle quantità di provenienza estera cedute sul mercato nazionale. Perfezionamenti nelle metodologie di calcolo per la definizione delle quantità di imballaggi di legno utilizzati per importare beni e merci, oltre ad una sostanziale tenuta dell'immesso al consumo di pallet rigenerati hanno consentito di attenuare l'impatto della riduzione del dato complessivo del materiale legnoso che giungerà a fine vita sul territorio nazionale.

A distanza di oltre 7 anni, il Consiglio di Amministrazione di Conai, su indicazione di Rilegno, ha deliberato una diminuzione del valore unitario del contributo ambientale (CAC) sugli imballaggi di legno, con decorrenza dal 1° gennaio 2023: il Contributo è passato da 9 a 8 €/ton. Sono state mantenute le procedure agevolate sui pallet EPAL nuovi e usati operative ormai dal 2013 e la cui ultima revisione (la riduzione dal 20% al 10% del peso assoggettabile a contributo ambientale) è stata applicata dal 2022: invariato anche l'abbattimento, nella misura del 40% del peso, su tutti i restanti pallet usati ceduti.

L'operatività del sistema consortile è stata interessata nel 2023 da ulteriori marcati decrementi dei flussi di rifiuti legnosi gestiti (circa 1.646.000 ton convenzionate). Nelle regioni centro-settentrionali, ad un diffuso calo quantitativo delle raccolte territoriali, si aggiungono contrazioni legate al mancato rinnovo delle convenzioni con alcune piattaforme: è proseguito invece l'aumento dei flussi di rifiuti legnosi provenienti dalle regioni meridionali. Nel corso dell'esercizio non si sono intrattenute

relazioni per il rinnovo dell'Allegato Tecnico Legno relativo al vigente Accordo Quadro Anci-Conai.

Il 2023 è stato contraddistinto da una sostanziale conferma della capacità produttiva nazionale da parte dell'industria dell'agglomerato ligneo, in presenza anche di minori importazioni di rifiuti legnosi, nonché dell'avvio di un nuovo impianto di trasformazione e del percorso di sostituzione di legno vergine in impianti di riciclo di minori dimensioni. Pertanto, non si sono rilevate nell'esercizio difficoltà di posizionamento dei rifiuti legnosi derivanti da raccolte dirette.

In occasione dell'assemblea straordinaria del 24 maggio 2023 è stato deliberato l'adeguamento dello Statuto consortile, richiesto dal Ministero dell'Ambiente ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 116.

1.1 Contributo ambientale

Sulla base del dichiarato alla data del 1 marzo 2024, pari a 2.551.384 tonnellate di imballaggi assoggettati a contributo, equivalenti ad un immesso al consumo sul territorio nazionale di 3.330.784 tonnellate di imballaggi di legno, i ricavi da contributo ambientale per l'anno 2023 sono risultati i seguenti:

MODALITA' DI DICHIARAZIONE	2023	2022	variazioni	Δ
PROCEDURE ORDINARIE	21.107.188	25.333.577	-4.226.389	-16,68%
PROCEDURE CONGUAGLIO /RIMBORSO	-1.543.015	-2.067.411	524.396	-25,36%
totale procedure ordinarie	19.564.173	23.266.166	-3.701.993	-15,91%
PROCEDURE SEMPLIFICATE	3.817.384	4.853.474	-1.036.090	-21,35%
CONTRIBUTI RELATIVI A ESERCIZI PRECEDENTI	310.441	584.894	-274.453	-46,92%
TOTALE GENERALE	23.691.998	28.704.534	-5.012.536	-17,46%

Complessivamente, sui ricavi da Contributo Ambientale Conai (C.A.C.) si rileva una variazione in diminuzione del 17,46% sull'esercizio 2022, per 5.012.536 euro; tale variazione è principalmente generata dalla revisione apportata a gennaio 2023 sul contributo unitario, passato da 9 a 8 euro la tonnellata, con l'obiettivo di ridurre le riserve patrimoniali e liquide.

Nelle *procedure ordinarie*, direttamente interessate dalla riduzione del contributo unitario, la contrazione dei ricavi è risultata di 3.701.993 euro, in parte generata anche dalla contrazione rilevata sulle quantità di imballaggi dichiarate risultata del -6,3%.

Il contributo ambientale prodotto dalle *procedure semplificate* sulle importazioni di imballaggi pieni e vuoti, ammonta a 3.817.384 euro; i minori ricavi per 1.036.090 euro sul 2022 sono da ricondursi perlopiù alla revisione in diminuzione delle aliquote di riferimento parametrata ai contributi unitari dei materiali interessati da tali procedure.

La terza voce, per un totale di 310.441 euro, riguarda il contributo ambientale di competenza di esercizi precedenti che viene recuperato attraverso le azioni di controllo e verifica sulla corretta dichiarazione e applicazione del C.A.C.

1.2 Consorziati: Fondo consortile e Contributo annuale

Fondo consortile

Al 31.12.2023 gli iscritti risultano 1.957 con un decremento di 14 unità sul 2022, come differenza fra 97 nuove iscrizioni e 111 cancellazioni. Nell'esercizio è proseguita l'attività di accertamento per la regolarizzazione degli aventi obbligo di iscrizione al Consorzio, attraverso controlli incrociati con Conai e verifiche con sopralluoghi sul territorio.

La tabella che segue mostra la variazione degli iscritti nel corso dell'esercizio.

ENTRATI / USCITI NEL 2023					
iscritti al 31.12.2022	adesioni/ subentri	recessi	esclusioni	Totale variazioni	iscritti al 31.12.2023
1.971	97	-68	-43	-14	1.957

La composizione del fondo consortile al 31.12.2023 risultava di 125.776 quote del valore unitario di € 5,16 per complessivi 649.004 euro.

La tabella successiva riepiloga la composizione del fondo, ripartita per categorie e posta a confronto con l'esercizio precedente.

FONDO CONSORTILE	31.12.2023			31.12.2022			variazioni	
	CATEGORIE	NR. ISCRITTI	NR. QUOTE	VALORE QUOTE	NR. ISCRITTI	NR. QUOTE	VALORE QUOTE	NR. ISCRITTI
a) PRODUTTORI	255	7.161	36.951	256	6.790	35.036	-1	1.915
b) TRASFORMATORI: b1-b2-b3	1.688	99.749	514.705	1.702	96.658	498.755	-14	15.950
c) RICICLATORI RECUPERATORI	14	18.866	97.348	13	18.256	94.201	1	3.147
TOTALI	1957	125.776	649.004	1.971	121.704	627.992	-14	21.012

Le variazioni intervenute all'interno delle tre categorie, evidenziano che anche a fronte di valori negativi nel numero degli iscritti (vedi cat. a) e b) si riscontrano variazioni positive nei valori delle quote; pertanto, a fine esercizio il valore della quota media risulta di 332 euro contro i 320 euro del 2022, ovvero nell'esercizio 2023 sono entrati meno consorziati ma hanno sottoscritto un maggior numero di quote.

Contributo annuale

Il versamento annuale del contributo consortile, figura fra gli obblighi dei consorziati previsti all'art. 7 dello Statuto, quale mezzo finanziario di cui il Consorzio può disporre per il proprio funzionamento (Statuto art. 6. c. 2 lett. a).

Il calcolo proporzionale, effettuato sul volume d'affari prodotto dalla vendita di imballaggi con riferimento all'esercizio precedente, è stabilito dall'Assemblea che ne delibera annualmente il coefficiente. Anche per il 2023 l'aliquota percentuale è stata confermata allo 0,02% e mantenuta la soglia di esenzione per il contributo non dovuto fino a 100 euro.

La tabella che segue mette a confronto i ricavi da contributo con l'esercizio precedente.

CONTRIBUTO CONSORTILE	2023	2022	variazione
ANNUALE	938.922	767.945	170.977
RECUPERO ANNI PRECEDENTI	12.309	17.449	-5.140
TOTALI	951.231	785.394	165.837

Il contributo per servizi consorziali dell'anno 2023 è risultato di 938.922 euro, con un aumento di oltre il 22% sul 2022, sostanzialmente generato dall'incremento della base imponibile parametrata al volume d'affari prodotto dalle imprese consorziate.

Il gettito da contributo consortile è da ripartire fra le due macrocategorie di consorziati:

- Produttori e Trasformatori di imballaggi, tenuti a versare il contributo in base al volume d'affari, come sopra precisato;
- Riciclatori e Recuperatori il cui contributo è pari al 15% dei costi di funzionamento della struttura consortile, riproporzionato fra gli iscritti sulla base delle quote sottoscritte da ciascuno.

Nella tabella vengono esposti i valori per categoria:

categorie	contributo 2023	contributo 2022	variazione
Produttori e Trasformatori di imballaggi	692.746	549.453	143.293
Riciclatori e Recuperatori	246.176	218.492	27.684
TOTALI	938.922	767.945	170.977

1.3 Costi e Ricavi operativi

La gestione dei flussi di materiale raccolto e avviato a riciclo/recupero per l'esercizio 2023 ha comportato un impegno economico netto di 23.140.948 euro, con un incremento di 1.512.841 euro sul precedente esercizio.

Nella tabella che segue sono poste in evidenza le singole voci di costo e di ricavo riguardanti la gestione operativa, con le relative variazioni economiche intervenute sul 2022, di cui daremo conto di seguito.

GESTIONE OPERATIVA	2023	2022	VARIAZIONI
1) COSTI DI RACCOLTA	9.176.854	9.526.113	-349.259
a) imballaggi conferiti a riciclo /recupero	9.176.854	9.526.113	-349.259
b) conferimenti da accordo Anci-Conai	0	0	0
accantonamento fondo rischi costi Anci	0	0	0
2) COSTI DI TRASPORTO A RICICLO /RECUPERO ENERGETICO	22.814.752	21.221.263	1.593.489
a) trasporto direttamente gestito	819.447	726.148	93.299
b) contributo al trasporto	20.406.666	18.897.487	1.509.179
c) Ritrattamento rifiuti da imballaggio	1.068.980	1.123.986	-55.006
d) Certificazione qualità e analisi chimiche materiale conferito	519.659	473.642	46.017
3) RICAVI AVVIO A RICICLO /RECUPERO ENERGETICO	8.850.658	9.119.269	-268.611
vendita materiale a riciclo/recupero energetico			
a) vendita materiale a riciclo	109.036	92.641	16.395
b) vendita materiale a recupero energetico	19.943	28.221	-8.278
servizio conferimento a riciclo			
a) di flussi senza contributo al trasporto	3.628.092	4.111.000	-482.908
b) di flussi con contributo al trasporto	4.908.749	4.670.416	238.333
indennità mancato raggiungimento dei pesi minimi di carico	184.838	216.991	-32.153
COSTI OPERATIVI NETTI (1 +2 -3)	23.140.948	21.628.107	1.512.841

Costi di raccolta

Riguardano i contributi alla raccolta erogati sulla base delle convenzioni sottoscritte con operatori privati che operano nell'ambito del sistema consortile.

La gestione dei flussi ha interessato un quantitativo complessivo di 758.654 tonnellate di imballaggi, con un decremento di 41.000 tonnellate sul precedente esercizio, dovuto principalmente a una riduzione del numero delle convenzioni sottoscritte con operatori privati; complessivamente si rilevano minori costi per 349.259 euro.

Non sono state apportate revisioni ai corrispettivi unitari riconosciuti sui servizi di raccolta e avvio a riciclo, che sono rimasti i medesimi in vigore per l'esercizio 2022 e che di seguito vengono riportati:

- 15 euro la tonnellata per il contributo riconosciuto sul servizio di lavorazione e messa a disposizione dei rifiuti di imballaggio di legno riferibili alla raccolta Rilegno;
- 12 euro la tonnellata per il contributo alla raccolta e riduzione volumetrica di rifiuti eterogenei.

Costi di trasporto per conferimenti a riciclo e a recupero energetico

Contributo al trasporto

I flussi interessati dal contributo al trasporto sono quelli provenienti dalle aree centro meridionali che per il 2023 hanno riguardato conferimenti per 786.670 tonnellate di rifiuti legnosi, con un incremento di 32.580 tonnellate sull'esercizio precedente e un maggior costo di 1.509.179 euro. Lo scostamento è imputabile non solo all'incremento delle quantità gestite ma anche allo spostamento verso sud della provenienza dei quantitativi, che si sono maggiormente incrementati nelle raccolte delle regioni meridionali (+10,29%), generando pertanto maggiori oneri di trasporto. Il numero dei viaggi sostenuti economicamente con contributi al trasporto è stato di 40.096, con un costo medio di € 25,94 la tonnellata.

Trasporto direttamente gestito

La logistica dei conferimenti di rifiuti di imballaggio riferibili alla raccolta Rilegno destinati a riciclo e quella dei flussi avviati a recupero energetico, ha riguardato un quantitativo complessivo di 25.806 tonnellate per un impegno economico di 819.447 euro, con uno scostamento per maggiori costi di 93.299 euro sull'esercizio precedente dovuto all'incremento delle quantità gestite.

Ritrattamento di rifiuti da imballaggio

Una delle voci di costo inerenti al riciclo riguarda i contributi riconosciuti sui quantitativi di imballaggio ritrattati dai rifiuti.

Il contributo unitario pari a 8 euro la tonnellata, è stato riconosciuto su circa 128.000 tonnellate di pallet reimmessi al consumo; invariato il contributo di 5,80 euro destinato al ritrattamento delle cisternette multimateriale ed ha riguardato un quantitativo di 8.604 tonnellate. Il decremento di costo sul contributo complessivamente erogato nell'esercizio, di 55.000 euro, è dovuto ai minori quantitativi assoggettati.

Certificazione qualità e analisi chimiche materiale conferito

Le analisi chimiche e merceologiche eseguite sui prelievi di campioni di rifiuti legnosi avviati a riciclo, effettuati nell'ambito del sistema di controllo, hanno comportato costi per circa 520.000 euro, con maggiori costi sul 2022 per circa 46.000 euro.

Ricavi avvio a riciclo/recupero

Le voci di ricavo, generate dal conferimento a riciclo e a recupero energetico dei flussi gestiti, sono così composte:

Vendita materiale a riciclo

La vendita dei rifiuti di imballaggio riferibili alla raccolta Rilegno con costi di trasporto integralmente a carico del consorzio, introdotta a partire da gennaio 2021, ha interessato 21.222 tonnellate di materiale, producendo ricavi per 108.212 euro ai seguenti corrispettivi unitari differenziati per area di provenienza, rimasti invariati da febbraio 2022:

nord Italia € 4,35 la tonnellata - centro € 5,35 la tonnellata - sud € 7,35 la tonnellata.

Vendita materiale a recupero energetico

I flussi di rifiuti legnosi avviati a recupero energetico, per 4.585 tonnellate, hanno generato ricavi per 19.943 euro.

Servizio conferimento a riciclo di flussi senza contributo al trasporto

Il servizio di conferimento a riciclo dei rifiuti legnosi eterogenei e/o rifiuti di imballaggio di legno di diversa origine provenienti dal nord Italia, ha interessato un quantitativo di 834.045 tonnellate di rifiuti legnosi, con un decremento sul 2022 di 111.000 tonnellate essenzialmente dovuto alla contrazione dei flussi gestiti dalla raccolta consortile nell'area del nord Italia. La flessione registrata sui ricavi è risultata di 482.908 euro, è rimasto invariato il corrispettivo unitario riconosciuto sui conferimenti di 4,35 euro per tonnellata.

Servizio conferimento a riciclo di flussi con contributo al trasporto

Il servizio di conferimento a riciclo dei rifiuti legnosi eterogenei e/o rifiuti di imballaggio di legno di diversa origine, provenienti dalle aree centro-meridionali, ha riguardato un quantitativo di 786.670 tonnellate di rifiuti legnosi e ha prodotto ricavi per 4.908.749 euro, sulla base dei seguenti corrispettivi unitari: per flussi di provenienza dal centro Italia € 5,35 la tonnellata, per quelli dal sud Italia € 7,35 la tonnellata.

Questi flussi sono interessati da un contributo al trasporto riconosciuto alle aziende di riciclo sulla base di un listino definito per singola tratta.

I maggiori ricavi rispetto al precedente esercizio per 238.000 euro sono dovuti all'aumento complessivo delle quantità per 32.580 tonnellate, rilevato nei flussi di provenienza dal meridione interessati da un corrispettivo unitario maggiore, mentre si riscontra una flessione su quelli di provenienza dal centro Italia.

Indennità mancato raggiungimento dei pesi minimi di carico

L'ultima voce dei ricavi operativi riguarda l'indennità richiesta alle piattaforme di raccolta che non garantiscono le condizioni di carico secondo pesi specifici minimi previsti in convenzione. Tali indennità vengono calcolate mensilmente sulla base delle medie di carico rilevate sui viaggi del periodo.

2. Descrizione e gestione dei principali rischi

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile – terzo comma, si forniscono le informazioni relative ai rischi che possono condizionare sia gli esiti economici che gli obiettivi della gestione consortile.

Rischio di interesse legato a strumenti finanziari

Nell'arco dell'esercizio, il Consiglio di amministrazione, tenuto conto della situazione complessiva del sistema bancario e del mercato finanziario, ha ritenuto opportuno vincolare una parte delle giacenze liquide in depositi temporanei per periodi non superiori ai 6 mesi, a tassi di interesse predefiniti sulla base delle proposte più convenienti pervenute dai tre istituti di credito con cui il Consorzio sta operando.

I percorsi di investimento intrapresi sono risultati alquanto contenuti in termini di rischiosità, e hanno prodotto gli interessi preconcordati da contratto.

Rischio di prezzo

Tale rischio, connesso alla valorizzazione del rifiuto di legno e di imballaggio, è dovuto all'impiego quasi esclusivo del materiale raccolto nel circuito consortile quale fonte di approvvigionamento per l'industria nazionale produttrice di agglomerati lignei. Al fine del contenimento di tale rischio e nel rispetto del raggiungimento dei target minimi di riciclo imposti dalla normativa, la politica consortile è quella di proseguire nella ricerca di modalità di impiego anche innovative, alternative al riciclo tradizionale, con particolare interesse alle aree del territorio ad oggi completamente sprovviste di impiantistica per il recupero.

Rischio di liquidità

Anche l'esercizio 2023, come quello precedente, ha fatto rilevare il consolidamento delle riserve liquide e della stabilità finanziaria del Consorzio nel medio periodo.

Rischio di credito

Il frazionamento del credito in numerose posizioni espone il Consorzio al rischio da insolvenza.

La gestione dei crediti derivati dalla fatturazione del Contributo Ambientale è affidata a Conai con mandato di agire in nome e per conto di Rilegno. L'attività di Conai è regolata da procedure sistematiche e consolidate nel tempo.

Rilegno viene periodicamente informato e aggiornato sull'andamento dei crediti e sulle varie criticità. È direttamente in capo a Rilegno la gestione dei crediti derivanti dai conferimenti a riciclo e recupero e dal contributo consortile. In generale, il sistema di gestione e monitoraggio delle varie posizioni, ha consentito un intervento efficace nel contenimento del rischio da insolvenza.

L'andamento del credito rilevato nell'esercizio ha visto una ulteriore riduzione dello scaduto del 3%, andamento positivo che si era già rilevato negli ultimi due esercizi. I crediti divenuti inesigibili, per procedure concorsuali e portati a perdita mediante l'utilizzo dell'accantonamento a fondo sono stati di 113.145 euro, circa 21.000 euro in meno rispetto al 2022.

Rischio di cambio

Non vi è alcuna esposizione del Consorzio a tale tipologia di rischio in quanto non sussistono rapporti commerciali con l'estero che comportino la gestione di operazioni in valute diverse dall'Euro.

3. Attività di ricerca e sviluppo e controllo qualità

Nel corso del 2023 si rilevano le seguenti attività:

- E' stato esteso a tutte le piattaforme convenzionate sul territorio nazionale il Portale di tracciabilità (TC1) dei conferimenti a riciclo e recupero utilizzato fino all'esercizio precedente per le aree centro-sud Italia: è stato pertanto possibile monitorare lo stato di esecuzione e le quantità dei singoli conferimenti (oltre 90 mila viaggi censiti). L'evoluzione per l'anno futuro consisterà nella messa a regime del sistema puntuale di tracciabilità degli ingressi di rifiuti di imballaggio a titolo gratuito presso le piattaforme di raccolta.
- In collaborazione con il Politecnico di Milano, è stata condotta la ricerca "Il riutilizzo degli imballaggi in legno: *Stima degli impatti socio-economici*". Il lavoro si è posto l'obiettivo di valutare gli esiti delle attività di rigenerazione e riuso degli imballaggi nel sistema Rilegno, secondo la logica della "triple bottom line" (ovvero in termini di effetti economici, sociali, ambientali);
- Rilegno è sempre interessato a sostenere progetti in linea con la sua mission: a tal fine ha prodotto lettere di supporto ai progetti europei "Biomet – creazione di una filiera per la produzione di biocarbone per uso metallurgico " e "Circular Wooden Top" per il riciclo di rifiuti di legno per la produzione di tappi di bottiglia.
- Si è svolta con esito positivo l'attività legata al progetto "Programma Nazionale di validazione dati EPR imballaggi" (ex Obiettivo Riciclo) che coinvolge Conai, Rilegno e l'ente di certificazione RINA, con lo scopo di verificare la conformità delle procedure per la quantificazione dei rifiuti di imballaggi recuperati. È terminato il percorso in UNI per la trasformazione del progetto in norma (UNI appunto), promosso da Conai e i Consorzi di filiera.
- Nel mese di luglio 2023 si è tenuto l'audit di rinnovo dei certificati sulla base delle norme ISO 9001 e ISO 14001, che si è concluso con esito positivo. Per quanto

riguarda il Regolamento EMAS l'audit di sorveglianza della Dichiarazione Ambientale si svolgerà nel 2024.

- Confermate le ispezioni qualitative per la determinazione della presenza di rifiuti di imballaggi nei flussi gestiti dalle piattaforme, nonché le attività di caratterizzazione dei rifiuti legnosi, con estensione in corso di esercizio della rilevazione del contenuto di formaldeide.

Per ulteriori approfondimenti, si rimanda a quanto indicato nel Programma Specifico di Prevenzione.

4. Attività di Comunicazione

Il piano di comunicazione di Rilegno mira a divulgare le attività e i numeri del sistema di economia circolare generato dal Consorzio e a rafforzarne il posizionamento come realtà consolidata nel panorama europeo per lo sviluppo e la cura delle infinite vite del legno e degli imballaggi di legno.

Rilegno rappresenta a livello ambientale un modello virtuoso di sistema circolare al servizio di imprese e cittadini che funziona da oltre 25 anni.

La comunicazione di Rilegno è focalizzata da un lato a divulgare i numeri virtuosi delle attività del consorzio e dall'altro a diffondere i valori della sostenibilità che parte dai temi ambientali e coinvolge anche gli aspetti sociali ed economici.

L'attenzione è stata rivolta soprattutto a istituzioni, consorziati e giovani, con una serie di iniziative focalizzate sulla valorizzazione del riciclo e della sostenibilità del legno, sostenute da una strategia di comunicazione anche digitale integrata.

Tra queste iniziative, spicca la realizzazione del Rapporto annuale, strumento chiave per illustrare l'impatto positivo del Consorzio nel riciclare circa 2 milioni di tonnellate di legno l'anno, con un conseguente risparmio di CO2 paragonabile all'eliminazione di un milione di veicoli dalle strade.

Parallelamente sono stati sviluppati progetti educativi mirati a sensibilizzare le nuove generazioni, dall'infanzia all'università, sull'importanza dell'economia circolare del legno. Il progetto Caravella, in primis, si propone di educare e sensibilizzare i docenti di tutte le scuole italiane sulle tematiche della sostenibilità ambientale.

Anche il progetto SOux Scuola di architettura per bambini sviluppato in collaborazione con l'architetto Mario Cucinella era mirato a una didattica del legno e della sua sostenibilità.

Nel 2023 Rilegno ha lanciato il Rilegno Contest sotto la direzione artistica di Odo Fioravanti per coinvolgere studenti e designer nella riprogettazione del legno derivante da una cassetta per l'ortofrutta. Il contest si concluderà nel 2024 con un evento di premiazione.

La partecipazione a eventi e fiere di settore, come Ecomondo, ha offerto a Rilegno l'opportunità di consolidare la sua presenza istituzionale e di promuovere gli obiettivi del Consorzio sul territorio nazionale. Inoltre, Rilegno ha preso parte a festival dedicati ai temi ambientali, come il Salone della responsabilità sociale, la Green week, la Summer School e il Festival 42 gradi, contribuendo al dibattito pubblico sulla sostenibilità ambientale e sull'economia circolare.

In particolare, è stato organizzato a Bologna un convegno moderato da Sebastiano Barisoni dal titolo "Il richiamo della foresta – Summit italiano del legno sostenibile" dedicato ai consorziati e alle imprese che operano nel settore del legno.

Rilegno inoltre ha sponsorizzato il Padiglione Italia della Biennale di architettura di Venezia con l'obiettivo di rendere circolare la materia legno usata per la costruzione dello stesso padiglione.

Infine, il coinvolgimento dei giovani e dei professionisti del design attraverso il progetto Community We are Walden ha permesso di sensibilizzare un pubblico sempre più ampio sui vantaggi della sostenibilità del legno e dei materiali riciclabili, con l'organizzazione di un workshop che ha portato alla realizzazione da parte degli stessi studenti della materioteca Walden Box.

Momento di incontro clou per i ragazzi della Community è stata la Walden Hour all'interno di Brescia capitale della cultura 2023. Hanno partecipato Luca Mercalli, Telmo Pievani e giovani artisti i cui interventi erano mirati alla sensibilizzazione dei temi ambientali.

Sempre nell'ottica di divulgare l'attività di Rilegno e i suoi valori è stata realizzata una serie podcast di 6 puntate dal titolo "Ci vuole il legno" curata da Michele Gulinucci che ha visto la partecipazione attiva dei ragazzi della Community.

Il 2023 ha visto la partecipazione al programma televisivo di Rai 2 Quasar condotto e ideato da Valerio Rossi Albertini per raccontare scienza e sostenibilità in maniera semplice e accessibile a un pubblico ampio quale quello televisivo.

In sintesi, il piano di comunicazione di Rilegno per il 2023 ha adottato un approccio integrato per promuovere la sostenibilità del legno e degli imballaggi di legno a livello nazionale e internazionale, coinvolgendo diversi target e utilizzando canali e strumenti di comunicazione diversificati.

L'impegno economico per la comunicazione nel 2023 è stato di 695.000 euro.

5. Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti

Rilegno detiene il 66,07% del capitale sociale della controllata Centro Ricerche Imballaggi Legno e Logistica (CRIL) Società consortile a responsabilità limitata, con sede in Viadana (MN), avente capitale sociale di 160.000 euro, costituito da n. 160.000 quote del valore nominale di 1 euro.

La partecipazione di Rilegno è di 105.712 quote, di pari valore nominale, acquisite al prezzo di € 110.869.

L'esercizio 2022 del CRIL si era concluso con un utile di 8.764 euro. Il progetto di bilancio relativo all'esercizio 2023 presenta un esito positivo di 37.673 euro.

Il rapporto commerciale con la controllata ha generato nell'esercizio operazioni economiche relative all'espletamento dell'attività di analisi sul controllo della qualità dei flussi di rifiuti legnosi per un ammontare complessivo di 268.265 euro, sulla base di appositi contratti.

Nell'esercizio 2017 si sono costituite le società LEGNO LAB SRL e T.R.I.P. SRL, a partecipazione totalitaria del Consorzio.

LEGNO LAB SRL unipersonale, società di servizi costituitasi con sede in Cesenatico – Via Negrelli 24/a – con socio unico Rilegno e capitale sociale di € 10.000 interamente versato. Dalla costituzione ad oggi la società è rimasta inattiva. L'esercizio 2022 si è chiuso con una perdita di 2.648 euro. Anche il progetto di bilancio redatto per l'esercizio 2023 conferma l'andamento negativo con una perdita di 2.837 euro.

T.R.I.P. SRL unipersonale, società di servizi costituitasi con sede in Cesenatico – Via Negrelli 24/a – con socio unico Rilegno e capitale sociale di € 10.000 interamente

versato. Dalla costituzione ad oggi ha intrapreso unicamente attività burocratiche al fine di predisporre l'operatività per cui si è costituita. L'esercizio 2022 ha chiuso con una perdita di 9.206 euro, e il progetto di bilancio predisposto per l'esercizio 2023 evidenzia un risultato negativo per 16.387 euro.

Come già avvenuto per l'esercizio precedente, a fine esercizio si è proceduto con la svalutazione del valore delle partecipazioni delle due controllate LEGNO LAB Srl e T.R.I.P Srl, determinata come differenza tra il costo di acquisto iscritto a bilancio al 31.12.2023 e la corrispondente quota di Patrimonio Netto risultante dai bilanci delle suddette società al 31.12.2023.

6. Evoluzione prevedibile della gestione

In fase di rinnovo delle convenzioni, è stata riscontrata la conferma del numero di piattaforme interessate alla sottoscrizione dell'accordo, con l'ingresso di nuovi operatori che ha colmato la fuoriuscita di soggetti precedentemente attivi. Si registra nel primo bimestre 2024 un aumento dei flussi gestiti in convenzione concentrato nelle regioni centro-meridionali: tale incremento induce a prevedere per il 2024 un aumento di circa 4 punti percentuali rispetto all'esercizio precedente, con ripercussioni sui costi e ricavi operativi.

Nel primo bimestre, l'analisi delle dichiarazioni relative alle quantità di imballaggi immessi al consumo dalle principali aziende del comparto imballaggi di legno fa riscontrare nel complesso una sostanziale invarianza sul medesimo periodo dello scorso esercizio.

Il Consiglio di amministrazione di Conai, su indicazione di Rilegno, ha deliberato una ulteriore diminuzione del valore unitario del contributo ambientale (CAC) sugli imballaggi di legno che con decorrenza 1° gennaio 2024 scende da 8 a 7 €/ton.

Tra fine 2023 e inizio esercizio corrente, sono pervenuti al Consorzio l'atto di citazione per ottenere l'annullamento della delibera del Cda di Rilegno del 27 settembre 2023 (nella parte relativa alla revisione del meccanismo di calcolo dei contributi al trasporto e contestuale richiesta di accertamento del diritto al risarcimento del danno conseguente, promosso da un consorziato iscritto alla categoria c), nonché il ricorso promosso da medesimo consorziato per l'accoglimento della richiesta di sospensione in via cautelare della medesima delibera. Con Ordinanza datata 1° febbraio 2024, il Tribunale ordinario di Forlì ha rigettato il ricorso per la richiesta di sospensione e con successivo provvedimento ha fissato per il mese di giugno 2024 l'udienza di comparizione e trattazione relativa alla causa promossa nei confronti del Consorzio.

Con provvedimento a firma del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (DM 28 del 19/01/2024) sono stati approvati gli statuti, adeguati ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 116, dei consorzi e dei sistemi autonomi interessati, tra cui Rilegno. Si ricorda che l'adeguamento dello Statuto di Rilegno, alla citata norma, era stato deliberato nel corso dell'assemblea straordinaria, tenutasi il 24 maggio 2023.

7. Sedi secondarie

Oltre alla sede legale e operativa di Cesenatico, Rilegno dispone di una sede operativa e di rappresentanza a Milano, in Via Pompeo Litta n. 5.

8. Esposizione sintetica delle poste di bilancio chiuso al 31.12.2023

Stato Patrimoniale		
	31/12/2023	31/12/2022
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	995	3.705
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	136.845	90.670
II - Immobilizzazioni materiali	2.138.312	2.228.387
III - Immobilizzazioni finanziarie	206.273	230.518
Totale immobilizzazioni (B)	2.481.430	2.549.575
C) Attivo circolante		
II - Crediti	12.463.339	13.822.302
IV - Disponibilità liquide	21.396.529	20.293.228
Totale attivo circolante (C)	33.859.868	34.115.530
D) Ratei e risconti	231.300	14.079
Totale attivo	36.573.593	36.682.889

Stato Patrimoniale

	31/12/2023	31/12/2022
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - (Capitale) Fondo consortile	652.962	629.912
V - Riserve statutarie	21.550.312	17.434.106
VI - Altre riserve, distintamente indicate	896	896
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-2.077.963	4.109.887
Totale patrimonio netto	20.126.207	22.174.801
B) Fondi per rischi ed oneri		
	2.365.000	2.365.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
	571.750	517.947
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori	12.990.986	11.164.674
12) debiti tributari	79.055	79.550
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	99.005	96.167
14) altri debiti	341.418	284.724
Totale debiti	13.510.464	11.625.115
E) Ratei e risconti		
	172	26
Totale passivo	36.573.593	36.682.889

Conto Economico

	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	33.481.578	38.591.748
5) altri ricavi e proventi	150.616	284.583
Totale valore della produzione	33.632.194	38.876.331
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	40.232	41.469
7) per servizi	34.549.143	33.051.168
8) per godimento di beni di terzi	85.052	71.111
9) per il personale	1.071.740	1.123.611
10) ammortamenti e svalutazioni	186.475	182.990
14) oneri diversi di gestione	93.238	109.388
Totale costi della produzione	36.025.880	34.579.737
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	- 2.393.686	4.296.594
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	334.989	7.032
17) Interessi e altri oneri finanziari	43	1
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	334.946	7.031
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	- 19.223	- 11.854
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	- 2.077.963	4.291.771
20) Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	-	181.884
21) Utile (perdita) dell'esercizio	- 2.077.963	4.109.887

9. Proposta di destinazione del risultato di bilancio

Signori Consorziati,

il bilancio al 31 dicembre 2023 chiude con un disavanzo di esercizio di 2.077.963 euro, esito già evidenziato in sede di bilancio preventivo, quale effetto del percorso intrapreso per il contenimento delle riserve patrimoniali e liquide, che proseguirà anche nell'esercizio 2024 in attuazione delle delibere assunte dal CDA evidenziate nell'evoluzione prevedibile della gestione.

Per quanto sopra esposto, il Consiglio di amministrazione Vi invita all'approvazione del presente Bilancio di Esercizio proponendo di compensare la perdita con l'apposita riserva costituita a fondo ai sensi dell'art. 224 comma 4 del D. Lgs. 152/2006.

*Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Nicola Semeraro*

Bilancio

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2023	31/12/2022
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	995	3.705
<i>Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)</i>	995	3.705
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	90.560	14.018
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	7.545	8.232
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	64.400
7) altre	38.740	4.020
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	136.845	90.670
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.104.924	2.185.649
4) altri beni	33.388	42.738
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	2.138.312	2.228.387
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	181.115	145.338
d-bis) altre imprese	10.000	10.000
<i>Totale partecipazioni</i>	191.115	155.338
2) crediti		
d-bis) verso altri	15.158	75.180
esigibili entro l'esercizio successivo	5.037	5.022
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.121	70.158
<i>Totale crediti</i>	15.158	75.180
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	206.273	230.518
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	2.481.430	2.549.575
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti	12.175.905	13.508.876
esigibili entro l'esercizio successivo	12.175.905	13.508.876
5-bis) crediti tributari	231.732	198.512
esigibili entro l'esercizio successivo	231.732	198.512
5-quater) verso altri	55.702	114.914
esigibili entro l'esercizio successivo	55.702	114.914
<i>Totale crediti</i>	12.463.339	13.822.302

	31/12/2023	31/12/2022
Attivo		
IV - Disponibilità liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	21.395.709	20.292.381
3) danaro e valori in cassa	820	847
<i>Totale disponibilità liquide</i>	<i>21.396.529</i>	<i>20.293.228</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>33.859.868</i>	<i>34.115.530</i>
D) Ratei e risconti	231.300	14.079
<i>Totale attivo</i>	<i>36.573.593</i>	<i>36.682.889</i>

Passivo		
A) Patrimonio netto	20.126.207	22.174.801
I - Capitale	652.962	629.912
V - Riserve statutarie	21.550.312	17.434.106
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	896	896
<i>Totale altre riserve</i>	<i>896</i>	<i>896</i>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-2.077.963	4.109.887
Totale patrimonio netto	20.126.207	22.174.801
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	2.365.000	2.365.000
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>2.365.000</i>	<i>2.365.000</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	571.750	517.947
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori	12.990.986	11.164.674
esigibili entro l'esercizio successivo	12.990.986	11.164.674
12) debiti tributari	79.055	79.550
esigibili entro l'esercizio successivo	79.055	79.550
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	99.005	96.167
esigibili entro l'esercizio successivo	99.005	96.167
14) altri debiti	341.418	284.724
esigibili entro l'esercizio successivo	335.168	278.474
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.250	6.250
<i>Totale debiti</i>	<i>13.510.464</i>	<i>11.625.115</i>
E) Ratei e risconti	172	26
<i>Totale passivo</i>	<i>36.573.593</i>	<i>36.682.889</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	33.481.578	38.591.748
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	-	34.296
altri	150.616	250.287
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>150.616</i>	<i>284.583</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>33.632.194</i>	<i>38.876.331</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	40.232	41.469
7) per servizi	34.549.143	33.051.168
8) per godimento di beni di terzi	85.052	71.111
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	765.805	778.935
b) oneri sociali	244.952	248.830
c) trattamento di fine rapporto	60.983	95.846
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>1.071.740</i>	<i>1.123.611</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	38.925	19.775
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	92.560	91.065
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	54.990	72.150
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>186.475</i>	<i>182.990</i>
14) oneri diversi di gestione	93.238	109.388
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>36.025.880</i>	<i>34.579.737</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	-2.393.686	4.296.594
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
altri	54	69
<i>Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>	<i>54</i>	<i>69</i>
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	334.935	6.963
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>334.935</i>	<i>6.963</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>334.989</i>	<i>7.032</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	43	1
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>43</i>	<i>1</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>334.946</i>	<i>7.031</i>

	31/12/2023	31/12/2022
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	19.223	11.854
<i>Totale svalutazioni</i>	<i>19.223</i>	<i>11.854</i>
<i>Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)</i>	<i>-19.223</i>	<i>-11.854</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	-2.077.963	4.291.771
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	181.884
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>-</i>	<i>181.884</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	-2.077.963	4.109.887

Rendiconto Finanziario

	Importo al 31/12/2023	Importo al 31/12/2022
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	-2.077.963	4.109.887
Imposte sul reddito		181.884
Interessi passivi/(attivi)	-334.946	-7.031
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-32	-319
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>-2.412.941</i>	<i>4.284.421</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	54.990	68.599
Ammortamenti delle immobilizzazioni	131.485	110.840
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	19.223	11.854
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	53.803	81.212
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>259.501</i>	<i>272.505</i>
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	-2.153.440	4.556.926
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.292.441	2.934.465
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.826.312	-566.946
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-10.353	-3.472
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	146	-159.838
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	85.028	-79.795
Totale variazioni del capitale circolante netto	3.193.574	2.124.414
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>1.040.134</i>	<i>6.681.340</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	113.618	7.031
(Imposte sul reddito pagate)		-336.508
Altri incassi/(pagamenti)		-17.792
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>113.618</i>	<i>-347.269</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.153.752	6.334.071
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-2.485	-22.338
Disinvestimenti	32	319
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-85.100	-72.420
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	5.022	5.007
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-82.531	-89.432

	Importo al 31/12/2023	Importo al 31/12/2022
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	32.080	23.157
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	32.080	23.157
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.103.301	6.267.796
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	20.292.381	14.024.762
Danaro e valori in cassa	847	670
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	20.293.228	14.025.432
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	21.395.709	20.292.381
Danaro e valori in cassa	820	847
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	21.396.529	20.293.228

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il consorzio ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel patrimonio con le variazioni intervenute nella situazione finanziaria. Esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui il consorzio ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che è stato adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

L'incremento delle disponibilità liquide, rispetto all'esercizio precedente, ammonta a 1.103.301 euro.

Nell'esercizio 2023 si è registrato un "Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto" negativo per 2.153.440 euro e una "Variazione del capitale circolante netto" positiva per 3.193.574 euro. Infatti, l'esercizio 2023 è caratterizzato da una perdita di conto economico pari a 2.077.963 euro, dalla diminuzione dei crediti verso clienti per euro 1.292.441 e dall'incremento dei debiti verso fornitori per euro 1.826.312.

Si evidenzia che gli interessi di competenza dell'esercizio 2023 iscritti in conto economico ammontano complessivamente a 334.946 euro, ma sono stati incassati per 113.618 euro. La differenza, pari a 221.328 euro non era ancora stata incassata alla fine dell'esercizio ed esposta in bilancio nei ratei attivi per 206.868 euro e nei crediti verso clienti per euro 14.460.

Infine, il Consorzio ha effettuato nuovi investimenti, principalmente in software, per complessivi euro 87.585.

Nota integrativa

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Consorziati, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2023.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

In base all'art. 27 c.3-bis del D.Lgs. 127/91 RILEGNO è esonerato dall'obbligo della redazione del bilancio consolidato in quanto controlla solo imprese che, individualmente o nel loro complesso, sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del bilancio consolidato.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione del consorzio, vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 Codice civile.

L'iscrizione in unità di euro delle poste di Bilancio e della presente Nota Integrativa, sono conformi ai dettati dell'art. 2423 del Codice civile, comma 5.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del Codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del Codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del Codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Il Consorzio, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso consorziati (soci) sono valutati al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo. Sono costituiti, in parte, da quote di fondo consortile assegnate ai produttori per conguaglio quote effettuato ai sensi dell'art. 5 comma 9 del Regolamento consortile, che non hanno ancora provveduto a regolarizzare la loro posizione, oltre a quote derivanti dal conguaglio effettuato ai sensi dell'art. 5 commi 5 e 6 del Regolamento, al fine di mantenere la corretta ripartizione delle quote di fondo consortile fra le categorie dei produttori a) e b) e la categoria c) dei Riciclatori – Recuperatori ai sensi dell'art. 4 dello Statuto.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	18 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	Durata contrattuale

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983 n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Brevetti e utilizzazione opere dell'ingegno

La voce Brevetti e utilizzazione opere ingegno, riguarda concessioni e licenze di software di cui si è constatata l'utilità pluriennale. L'ammortamento è calcolato in quote costanti come indicato nella tabella sopra riportata.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili riguarda i marchi generati internamente che sono rilevati al costo di fabbricazione comprendente tutti i costi direttamente imputabili ai beni stessi.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le Altre immobilizzazioni immateriali riguardano realizzazioni di progetti software, sia di proprietà che presso terzi per i quali si è constatata l'utilità pluriennale con conseguente iscrizione della posta nell'attivo dello Stato Patrimoniale; le aliquote di ammortamento applicate variano in base all'utilizzo stimato del singolo progetto, con piani della durata che varia da 2 a 5 anni.

Immobilizzazioni materiali

Come già precisato nei criteri di formazione delle poste dell'attivo patrimoniale, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo di eventuali oneri accessori, al netto degli ammortamenti.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Gli ammortamenti sono stati determinati secondo il metodo delle aliquote costanti, applicando quelle ritenute rappresentative della vita utile dei cespiti, che coincidono con le aliquote fiscalmente ammesse delle quali si dà evidenza nella tabella seguente.

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati	3
Attrezzature e macchinari	15
Arredamento	15
Impianti interni speciali	25
Macchine d'ufficio elettroniche e computers	20
Altri beni materiali	100

Ai sensi del Principio Contabile Internazionale n. 16 le procedure di ammortamento sono state adottate per tutti i beni materiali, fatta eccezione per le aree su cui insistono i fabbricati strumentali, in quanto la loro utilità non si esaurisce nel tempo. Il loro valore è stato determinato ai sensi del c. 7 articolo 36 DL n. 223/2006, in misura pari al 20% del costo complessivo di acquisto dei fabbricati commerciali.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione che ha generato una minusvalenza/plusvalenza, è stata rilevata a conto economico.

L'ammortamento dei cespiti entrati in funzione nel corso dell'esercizio è calcolato riducendo della metà le aliquote ordinarie.

I contributi pubblici incassati ai sensi del D.M. 16.02.2016 "per interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni" sono commisurati al costo dell'immobilizzazione e sono stati contabilizzati riducendo il costo dell'investimento.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983 n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria e con specifico riferimento alla legge 13 ottobre 2020 n. 126, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio, non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che nell'esercizio non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni sono destinate ad una permanenza durevole nel patrimonio del consorzio e sono valutate con il metodo del costo rettificato dalle perdite durevoli di valore.

Il metodo del costo presuppone che il valore di iscrizione in bilancio sia determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Il valore di carico della partecipazione, quando viene rilevata l'esistenza di una perdita durevole di valore, viene ridotto al suo minor valore recuperabile determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipazione.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato come definito dall'art. 2426 c. 2 del Codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426 c. 1 n.8 del Codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica del consorzio, è stata mantenuta l'iscrizione al presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Attivo circolante

Crediti

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c. 2 Codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza economica, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c. 2 Codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza economica, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Imposte dell'esercizio

In ottemperanza al principio di competenza di cui all'art. 2423-bis e al Principio Contabile n. 25 sono state separatamente iscritte alla voce E20 Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, relative ad esercizi precedenti, differite e anticipate. Le imposte sul reddito dell'esercizio sono iscritte in base al reddito imponibile determinato in conformità alle disposizioni in vigore.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Il Consorzio, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha attivato alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Crediti verso consorziati (soci) per versamenti ancora dovuti

Nella seguente tabella sono espone le variazioni intervenute nell'esercizio, distinguendo i crediti a seconda del fatto che siano stati richiamati o meno.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Parte richiamata	3.705	-2.710	995
Totale	3.705	-2.710	995

La variazione dei crediti verso consorziati (soci) per versamenti ancora dovuti pari a 2.710 euro è rappresentata dalla somma algebrica dei versamenti effettuati dai consorziati appartenenti alla categoria c) Recuperatori e Riciclatori, relativamente alle quote a loro assegnate in fase di conguaglio al 31.12.2022, e le nuove quote assegnate al 31.12.2023 che, sulla base dei conguagli di cui sopra, a fine esercizio risultavano ancora da versare.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 38.925, le immobilizzazioni immateriali al 31.12.2023 ammontano a € 136.845.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	14.018	8.232	64.400	4.020	90.670
Valore di bilancio	14.018	8.232	64.400	4.020	90.670
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	239.742	-	64.400	167.567	471.709
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	163.200	687	128.800	132.847	425.534
<i>Totale variazioni</i>	<i>76.542</i>	<i>(687)</i>	<i>(64.400)</i>	<i>34.720</i>	<i>46.175</i>
Valore di fine esercizio					
Costo	90.560	7.545	-	38.740	136.845
Valore di bilancio	90.560	7.545	-	38.740	136.845

La voce "Costo" indicata in tabella, identifica il valore residuo contabile del cespite ovvero il valore di acquisto al netto delle dismissioni e delle quote di ammortamento operate.

I valori esposti sia fra gli incrementi che i decrementi delle varie categorie, comprendono anche le movimentazioni eseguite da una categoria all'altra degli acconti sui software rilevati nell'esercizio 2022 ed entrati in funzione nel corrente esercizio; altre movimentazioni tra categorie riguardano una riclassificazione del software di proprietà, prodotto internamente non tutelato, e di quello in licenza d'uso a tempo indeterminato.

Gli incrementi per acquisizioni che interessano la voce diritti per utilizzazione opere dell'ingegno, riguardano:

- l'implementazione della piattaforma "TC1" di TESI SPA per la gestione della logistica dei flussi;

Riguardo le altre immobilizzazioni immateriali, gli incrementi hanno interessato:

- l'implementazione del Data Base Rilegno per l'interconnessione con la piattaforma "TC1" e la gestione dei benessere alla fatturazione.

Fra i decrementi sono ricomprese anche le quote di ammortamento dell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 3.851.527; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 1.713.215.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	3.399.185	62.376	390.156	3.851.717
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.213.536	62.376	347.418	1.623.330
Valore di bilancio	2.185.649	-	42.738	2.228.387
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	2.486	2.486
Ammortamento dell'esercizio	80.725	-	11.835	92.560
<i>Totale variazioni</i>	<i>(80.725)</i>	<i>-</i>	<i>(9.349)</i>	<i>(90.074)</i>
Valore di fine esercizio				
Costo	3.399.185	62.126	390.216	3.851.527
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.294.261	62.126	356.828	1.713.215
Valore di bilancio	2.104.924	-	33.388	2.138.312

Terreni e fabbricati

La voce comprende i due immobili siti nel comune di Cesenatico, in Via Saffi n. 83 e in Via Negrelli n. 24/a e i rispettivi terreni pertinenziali.

Nel corso dell'esercizio 2014 l'immobile di Via Saffi n. 83, acquistato nel 2002, è stato oggetto di una svalutazione in seguito al perdurare delle avverse condizioni del mercato immobiliare che hanno portato ad una perdita durevole di valore del bene. Sulla base di una perizia tecnica e commerciale, si è proceduto con l'iscrizione di detta immobilizzazione al più probabile valore di realizzo stimato ai sensi dell'art. 2426 comma 1 p.3. Dal 2017, dopo un intervento di manutenzione e di riqualificazione energetica, l'immobile è poi stato concesso in affitto tramite contratto stipulato con un'azienda di servizi, come deliberato dal CDA.

Il decremento della voce terreni e fabbricati è dato dalla quota di ammortamento dell'esercizio.

Impianti e macchinario

La variazione in diminuzione pari a € 250 riguarda l'eliminazione dell'impianto di access point wireless non più funzionante; il costo di acquisto dei beni risulta completamente ammortizzato.

Altre immobilizzazioni materiali

La voce include:

- arredamento
- macchine d'ufficio elettroniche/hardware
- altri beni materiali.

Gli incrementi si riferiscono all'acquisto di una porta a protezione del quadro elettrico e di un dispositivo per l'access point wireless.

I decrementi relativi alla categoria riguardano le quote di ammortamento a carico dell'esercizio.

Operazioni di locazione finanziaria

Il Consorzio, alla data di chiusura dell'esercizio, non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle partecipazioni.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	180.869	10.000	190.869
Svalutazioni	35.531	-	35.531
Valore di bilancio	145.338	10.000	155.338
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	55.000	-	55.000

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	19.223	-	19.223
Totale variazioni	35.777	-	35.777
Valore di fine esercizio			
Costo	235.869	10.000	245.869
Svalutazioni	54.754	-	54.754
Valore di bilancio	181.115	10.000	191.115

Partecipazioni in imprese controllate

Rilegno detiene n. 105.712 quote pari al 66,07% del capitale sociale della controllata Centro Ricerche Imballaggi Legno e Logistica (CRIL) Società consortile a responsabilità limitata, con sede in Viadana (MN) e capitale sociale di 160.000 euro. L'esercizio 2022 del CRIL si è concluso con un utile di euro 8.764. Il progetto di bilancio relativo all'esercizio 2023, presenta un esito positivo di 37.673 euro.

Al fine dell'esposizione delle operazioni realizzate con parti correlate, durante l'esercizio in esame, il Consorzio ha posto in essere con la controllata CRIL operazioni economiche relative all'espletamento dell'attività di analisi sul controllo della qualità dei flussi di rifiuti legnosi.

Le varie tipologie di analisi, effettuate dalla Società CRIL, sono disciplinate da appositi accordi commerciali e sono iscritte nel conto economico per un ammontare complessivo di 268.265 euro.

Sulla base della positiva esperienza del CRIL, che negli anni ha dimostrato la grande validità di detto strumento per preservare, garantire e sviluppare le attività del Consorzio nell'interesse dei propri consorziati, a settembre 2017 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la costituzione di due newco, in forma di società a responsabilità limitata, a partecipazione totalitaria del Consorzio, con l'intento di sviluppare attività complementari e affini all'oggetto consortile che ne favoriscano il raggiungimento.

In attuazione di detta delibera, il 16.10.2017 sono state costituite le seguenti società controllate:

- LEGNO LAB SRL unipersonale, società di servizi costituitasi con sede in Cesenatico – Via Negrelli 24/a – con socio unico Rilegno e capitale sociale di € 10.000 interamente versato. L'esercizio 2022 si è chiuso con una perdita di 2.648 euro. Anche nell'esercizio 2023 la società non è risultata operativa ed il progetto di bilancio evidenzia un risultato di esercizio negativo per 2.837 euro.
- T.R.I.P. SRL unipersonale, società di servizi costituitasi con sede in Cesenatico – Via Negrelli 24/a – con socio unico Rilegno e capitale sociale di € 10.000 interamente versato. L'esercizio 2022 si è chiuso con una perdita di 9.206 euro. Anche nel corso dell'esercizio 2023 la società ha intrapreso unicamente attività burocratiche al fine di predisporre l'operatività per cui si è costituita; poiché l'esito della gestione presenta un progetto di bilancio che evidenzia una perdita di 16.387 euro, in data 13.12.2023 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la rinuncia del credito finanziario di € 55.000, versato nei precedenti esercizi, in favore della costituzione di una riserva di capitale da destinarsi a copertura delle perdite.

Come già avvenuto per l'esercizio precedente, si è proceduto con la svalutazione di valore delle partecipazioni delle due controllate LEGNO LAB Srl e T.R.I.P Srl, determinata come differenza tra il costo di acquisto iscritto a bilancio, al 31.12.2023

e la corrispondente quota di Patrimonio Netto risultante dai bilanci delle suddette società al 31.12.2023.

Partecipazioni in altre imprese

Con una quota di capitale di € 10.000, Rilegno partecipa alla Fondazione per lo sviluppo sostenibile - SUSDEF: ente senza scopo di lucro nato nel 2008 per iniziativa di imprese, associazioni di imprese ed esperti della sostenibilità, che puntano a favorire lo sviluppo della Green Economy in Italia.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie per crediti verso altri.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso altri	75.180	-60.022	15.158	5.037	10.121
Totale	75.180	-60.022	15.158	5.037	10.121

La voce Crediti verso altri comprende *finanziamenti attivi a terzi* per 15.158 e sono riferiti alla partecipazione finanziaria ad un progetto ad iniziativa sociale presso l'organizzazione no profit ITS ROSARIO MESSINA con sede in Lentate Sul Seveso (MI) Via XXIV Maggio snc.

Le variazioni dell'esercizio sono date:

- per € 5.022 dal rimborso di due rate del finanziamento secondo il piano di ammortamento previsto della durata di 10 anni; ad oggi, di tale prestito, sono state rimborsate le prime 10 rate, al tasso di interesse dello 0,3%;
- per € 55.000, dalla rinuncia ai finanziamenti infruttiferi erogati in favore della controllata T.R.I.P. SRL nel corso dei primi due esercizi, che a fine esercizio sono stati azzerati e destinati a costituzione di un fondo per copertura delle perdite.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art. 2427 del Codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
C.R.I.L. SRL SOCIETA' CONSORTILE	VIADANA	1625120207	160.000	37.673	308.192	105.712	66,070	110.869
LEGNO LAB S.R.L.	CESENATICO	4353170402	10.000	(16.387)	53.953	10.000	100,000	100.000
T.R.I.P. S.R.L.	CESENATICO	4353150404	10.000	(2.837)	16.294	10.000	100,000	25.000
Totale								235.869

Non vi sono ulteriori informazioni da esporre in merito alle partecipazioni in società controllate, che non siano già state fornite nel paragrafo precedente.

Ai sensi dell'art. 2427 c.c. comma 9 non sussistono impegni assunti nei confronti di imprese controllate.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
ITALIA	15.158	15.158
Totale	15.158	15.158

L'area geografica di appartenenza di tutti i crediti immobilizzati è l'Italia.

Attivo circolante

L'attivo circolante del Consorzio è costituito dai crediti verso clienti, dai crediti tributari, dai crediti verso altri e dalle disponibilità liquide. Non sono presenti rimanenze di merci né di prodotti finiti, in quanto l'attività consortile non è volta alla produzione e commercializzazione di beni.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	13.508.876	-1.332.971	12.175.905	12.175.905
Crediti tributari	198.512	33.220	231.732	231.732
Crediti verso altri	114.914	-59.212	55.702	55.702
Totale	13.822.302	-1.358.963	12.463.339	12.463.339

Crediti verso clienti

La voce Crediti verso clienti fa rilevare complessivamente una variazione in diminuzione per 1.332.971 euro sull'esercizio precedente.

Nel dettaglio le poste che compongono la voce sono:

- Clienti vari Contributo Ambientale Conai, pari a 5.756.214 euro, e crediti per interessi di mora per 13.236 euro;
- il credito verso Conai per la forfetizzazione del Contributo Ambientale sulle importazioni pari a 1.141.983 euro;
- i crediti verso le aziende di riciclo per 810.644 euro; i crediti verso piattaforme per 40.337 euro e i crediti verso consorziati per contributi consortili pari a 25.896 euro, di cui 140 euro per interessi di mora;

- gli effetti presentati all'incasso per 2.271.048 euro relativi a fatture emesse verso le aziende di riciclo;
- le fatture da emettere per 6.926.927 euro, nel dettaglio riguardano:
 - € 5.272.580 per contributo ambientale e € 4.788 per interessi di mora;
 - € 1.058.792 per procedure forfetarie sulle importazioni;
 - € 589.954 per servizi di avvio a riciclo e a recupero rifiuti legnosi;
 - € 813 per contributo consortile;
- le note di credito da emettere per 3.968.228 euro riguardano:
 - € 3.967.569 per rimborsi di contributo ambientale derivanti dalle procedure a conguaglio sulle esportazioni;
 - € 659 per rettifica servizi conferimento a riciclo;
- il fondo svalutazione crediti, che rettifica il valore dei crediti v/clienti esigibili entro 12 mesi, ammonta a 842.151 euro. La svalutazione è stata effettuata tenuto conto del grado di rischio di insolvenza di ogni singolo credito, sulla base dei seguenti fattori: anzianità, protrarsi dell'incaglio, insorgenza di procedure concorsuali, azioni intraprese nei confronti del debitore. Per il dettaglio si rimanda alla voce 3.B.10.d del conto economico. Gli utilizzi dell'esercizio per copertura perdite su crediti divenuti inesigibili per procedure concorsuali o da azioni legali con esito negativo sono stati di 113.145 euro. Al 31.12.2023 il fondo presenta un accantonamento pari al 6,5% del valore dei crediti, a fronte di un credito scaduto complessivo di 830.174 euro.

Crediti tributari

La voce comprende crediti verso l'Erario per un totale di 231.732, così ripartiti:

- Erario c/ IVA pari a € 61.605
- Erario c/IRES pari a € 26.009
- Erario c/IRAP pari a € 137.926
- Erario c/imposte sostitutive su TFR pari a € 6.192

Il credito IVA e il credito Imposta sostitutiva TFR verranno compensati nell'esercizio 2024 con i versamenti delle rispettive imposte; i crediti IRES e IRAP verranno utilizzati per euro 5.000 ciascuno e la parte restante sarà rinviata ai futuri esercizi.

Crediti verso altri

La voce comprende:

- crediti verso CONAI per incassi di Contributo ambientale in attesa del giroconto bancario per € 55.338;
- crediti diversi per € 364.

Ripartizione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti derivanti dall'attività consortile riguardano la fatturazione del contributo ambientale e le prestazioni di servizi rese esclusivamente nel territorio italiano e finalizzate all'avvio a riciclo del materiale intercettato dalla rete delle piattaforme di raccolta convenzionate. L'area geografica di appartenenza di tutti i crediti iscritti nell'attivo circolante è l'Italia.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
ITALIA	12.175.905	231.732	55.702	12.463.339
Totale	12.175.905	231.732	55.702	12.463.339

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite da:

- Depositi bancari per € 21.395.709
- Denaro e valori in cassa per € 820

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	20.292.381	1.103.328	21.395.709
danaro e valori in cassa	847	(27)	820
Totale	20.293.228	1.103.301	21.396.529

Nell'esercizio le disponibilità liquide sono incrementate per 1.103.301 euro.

Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'accensione di depositi vincolati temporanei, della durata massima di 6 mesi, presso gli istituti di credito con cui il Consorzio opera. Al 31.12.2023 la liquidità impegnata in depositi temporanei era di 12 milioni, distribuita su due depositi di cui per 8 milioni in scadenza a gennaio 2024 e 4 milioni in scadenza a marzo 2024. Si rimanda alla voce 3.C.16.d. per i proventi finanziari prodotti dalla gestione.

Il Consorzio ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel patrimonio nel corso dell'esercizio con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui il Consorzio ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	10	206.859	206.869
Risconti attivi	14.069	10.362	24.431
Totale ratei e risconti attivi	14.079	217.221	231.300

La voce comprende:

- ratei attivi per interessi maturati su depositi bancari e finanziamento fruttifero;
- risconti attivi rilevati su
 - premi assicurativi
 - canoni godimento beni di terzi
 - utenze e servizi diversi.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427 comma 1, n. 8 del Codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura, nelle tabelle seguenti vengono espone le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	629.912	65.506	42.456	-	652.962
Riserve statutarie	17.434.106	4.120.304	4.098	-	21.550.312
Varie altre riserve	896	-	-	-	896
Totale altre riserve	896	-	-	-	896
Utile (perdita) dell'esercizio	4.109.887	-	4.109.887	-2.077.963	-2.077.963
Totale	22.174.801	4.185.810	4.156.441	-2.077.963	20.126.207

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Altre riserve	896
Totale	896

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con le informazioni complementari relative alla loro classificazione ai sensi dell'art. 2427 c. 7 bis) del Codice civile:

- secondo la possibilità di distribuzione;
- secondo la possibilità di utilizzo e avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	652.962	Capitale	B	652.962	-
Riserve statutarie	21.550.312	Utili	A;B	21.550.312	8.814
Varie altre riserve	896	Utili	A;B	896	-
Totale altre riserve	896	Utili	A;B	896	-
Totale	22.204.170			22.204.170	8.814
Quota non distribuibile				22.204.170	
Residua quota distribuibile				-	
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statuari; E: altro					

Ai sensi di Statuto il patrimonio netto è utilizzabile solo per copertura di eventuali perdite o per aumenti di capitale. Non è consentita la distribuzione ai consorziati di utili o riserve di utili.

Capitale

Il Fondo consortile (capitale) ha fatto registrare un incremento di 23.050 euro per 4.467 quote, esito della somma algebrica fra le esclusioni e le nuove iscrizioni registrate nell'esercizio.

Riserve statutarie

Le riserve statutarie fanno rilevare complessivamente un incremento di 4.116.206 euro, per lo più da attribuirsi all'accantonamento dell'utile di esercizio 2022.

Tra le riserve statutarie sono compresi:

- il fondo conguaglio quote per le categorie a)-b) (Produttori e Trasformatori) per l'importo di 30.278 euro, costituitosi in seguito alla procedura di conguaglio effettuata; questo fondo viene utilizzato in sede di conguaglio quote ai sensi dell'art. 5 comma 9 del Regolamento;
- il fondo conguaglio quote per la categoria c) Riciclatori e recuperatori per l'importo di 11.481 euro; questo fondo viene utilizzato ogni anno per il conguaglio previsto all'art. 5 comma 5 del Regolamento consortile;
- il fondo quote consorziati receduti dalle categorie a)-b) per l'importo di 211.588 euro, con un incremento rispetto all'anno precedente di 8.642 euro; in questa riserva vengono accantonate le quote di fondo consortile che, per previsione statutaria (art. 5 comma 6), non possono essere restituite ai consorziati che recedono;
- il fondo quote consorziati receduti dalla categoria c) per l'importo di 24.763 euro. In questa riserva viene effettuato l'accantonamento, ai sensi dell'art. 5 c.6 dello Statuto, delle quote di fondo consortile appartenenti agli iscritti alla categoria c) Riciclatori – Recuperatori, che recedono;
- la riserva statutaria prevista ai sensi dell'art. 224 comma 4 D. Lgs. 152/2006 pari a 21.272.202 euro; detta riserva fa rilevare un incremento di 4.109.887

euro per effetto dell'accantonamento dell'utile di esercizio dell'anno 2022. La presente riserva statutaria rappresenta l'accantonamento degli avanzi di gestione, dei quali è fatto divieto di distribuzione ai consorziati ai sensi dell'art. 5 comma 4 dello Statuto, al netto della copertura delle perdite registrate nei vari esercizi.

Altre riserve

La voce altre riserve pari a € 896 rileva la variazione per l'arrotondamento all'euro delle poste di bilancio; in detto fondo è stata accantonata l'eccedenza del fondo consortile derivante dalla conversione Lira - Euro avvenuta nell'esercizio 2001.

Utile (perdita) di esercizio.

La perdita dell'esercizio 2023 è pari a € 2.077.963 e verrà coperta con l'utilizzo dell'apposita riserva del Patrimonio Netto, costituita ai sensi dell'art. 224 comma 4 D. Lgs. 152/2006

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi ed oneri.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri fondi	2.365.000	0	2.365.000
Totale	2.365.000	0	2.365.000

Secondo i disposti dell'art. 2427 comma 7 C.c. si forniscono informazioni sulla composizione della voce "Altri fondi", in particolare sulla descrizione della situazione di incertezza e l'indicazione dell'ammontare dello stanziamento relativo alla perdita connessa da considerarsi probabile.

Sulla base dell'Allegato Tecnico all'accordo Quadro quinquennale stipulato tra ANCI e CONAI, il Consorzio riconosce ai Comuni un contributo per la gestione dei rifiuti di imballaggio di legno conferiti al servizio pubblico. Detto accordo ha avuto scadenza ultima il 22 dicembre 2020, reiterando più volte la proroga delle condizioni stabilite.

Premesse:

- nell'esercizio 2021 non ha avuto luogo il rinnovo dell'Allegato Tecnico-legno all'Accordo Quadro Anci-Conai, nonostante ciò fosse stato ritenuto un automatismo;
- nell'esercizio 2021 Rilegno ha operato in deroga, nelle more della precedente Convenzione fino al 28.02.2021;
- dal 01.03.2021 Rilegno, quale normale conseguenza del suddetto mancato rinnovo, ha sospeso l'erogazione di contributi;
- la raccolta di rifiuti legnosi da parte dei Comuni ha, in ogni caso, avuto luogo.

Il fondo è costituito sulla base di un principio di prudenza al fine di poter garantire in sede di negoziazione del nuovo Allegato Tecnico-legno all'Accordo Quadro Nazionale Anci-Conai, la richiesta di contributi retroattivi da parte dei Comuni e di Anci per il servizio di raccolta comunque eseguito. Il criterio di oggettività adottato per la determinazione dell'ammontare della somma da accantonare è stato parametrato ai dati storici riguardanti il periodo 2018-2021.

Poiché ad oggi non sono emersi elementi nuovi che inducano a ritenere necessario un ulteriore stanziamento a carico dell'esercizio, il Consiglio di Amministrazione ha valutato l'accantonamento già presente in bilancio adeguato a coprire eventuali costi legati a raccolte di imballaggi di legno eseguite nel periodo pregresso.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il T.F.R. è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli anticipi erogati e dei versamenti effettuati in fondi di previdenza complementare e rappresenta il debito certo, maturato nei confronti dei lavoratori dipendenti in forza al 31.12.2023, in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	517.947	53.803	53.803	571.750
Totale	517.947	53.803	53.803	571.750

La quota accantonata nell'esercizio, pari a 53.803 euro, corrisponde al T.F.R. maturato dai dipendenti in forza al 31.12.2023 comprensivo della rivalutazione del fondo preesistente, al netto della relativa imposta pari a 1.712 euro e del TFR maturato e versato a un fondo di previdenza per l'importo di € 5.468.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso fornitori	11.164.674	1.826.312	12.990.986	12.990.986	-
Debiti tributari	79.550	-495	79.055	79.055	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	96.167	2.838	99.005	99.005	-
Altri debiti	284.724	56.694	341.418	335.168	6250
Totale	11.625.115	1.885.349	13.510.464	13.504.214	6.250

Analisi delle voci e delle variazioni

Debiti verso fornitori

La voce comprende:

- fornitori terzi Italia per 10.508.153 euro;
- fatture da ricevere per 2.486.634 euro di cui: per costi raccolta e per conferimento a riciclo/recupero 2.327.824 euro, per costi di comunicazione 58.315 euro, per prestazioni professionali 26.802 euro, per altri costi e servizi 73.693 euro;
- note di credito da ricevere per un totale di 12.815 euro relative per lo più a rettifiche ai costi di raccolta e conferimento a riciclo/recupero;
- partite passive da liquidare per un totale di 9.014 euro relative a spese condominiali, competenze bancarie, imposta di bollo e altri costi di competenza dell'esercizio che saranno liquidati nell'esercizio successivo.

Debiti tributari

La voce, per un totale 79.055 euro, include i seguenti debiti verso l'Erario:

- ritenute IRPEF dipendenti-amministratori-lavoratori autonomi 78.521 euro;
- imposta di bollo virtuale e archiviazione ottica per 534 euro.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce comprende:

- debito INPS dipendenti-amministratori per 54.893 euro sulle retribuzioni e sui compensi di dicembre 2023;
- debito INPS dipendenti per retribuzioni differite 38.742;
- debito verso altri Enti previdenziali e assistenziali per 5.253 euro e debito INAIL per 117 euro.

Altri debiti

La voce comprende:

- debiti per retribuzioni e compensi per 76.370 euro relativi al mese di dicembre 2023;
- debiti per retribuzioni differite 135.089;
- debiti per rimborsi CAC per 107.162 euro che rappresenta il debito da procedure di conguaglio a rimborso sulle esportazioni e per incassi da destinare;
- deposito cauzionale ricevuto sul contratto di affitto per 6.250 euro;
- altri debiti diversi per 16.547 euro.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
ITALIA	12.990.986	79.055	99.005	341.418	13.510.464
Totale	12.990.986	79.055	99.005	341.418	13.510.464

Come evidenziato in tabella, i debiti riguardano esclusivamente il territorio italiano.

Debiti assistiti da garanzie reali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 comma 1 n. 6 del Codice civile, si attesta che non esistono debiti assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Il Consorzio non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei consorziati.

Ratei e risconti passivi

Variazioni intervenute

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	26	146	172
Totale ratei e risconti passivi	26	146	172

I ratei passivi si riferiscono a canoni per l'utilizzo di licenze software di competenza luglio-dicembre 2023, fatturati nell'esercizio successivi.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato di gestione dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della

gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dal Consorzio, per la quale lo stesso è finalizzato.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

I ricavi e i costi sono stati iscritti nel Conto Economico secondo il principio della competenza economica e temporale, anche mediante la rilevazione di ratei e risconti. Ai sensi dell'art. 2427 comma 13 del Codice civile, non vi sono elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali di cui dare conto.

Valore della produzione

I ricavi che compongono il valore della produzione sono generati, in via principale, dall'assoggettamento a contributo ambientale dei quantitativi di imballaggi immessi al consumo sul territorio nazionale.

La seconda voce di ricavo è rappresentata dall'attività di avvio a riciclo/recupero dei rifiuti legnosi.

Marginale è l'apporto dato dal contributo consortile versato dagli iscritti.

Gli altri ricavi e proventi che non sono generati dalla normale attività, derivano perlopiù da sopravvenienze, recupero di contributi pregressi e canoni attivi.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Contributo ambientale	Contributo consortile	Ricavi gestione operativa	totale
Valore esercizio corrente	23.691.998	938.922	8.850.658	33.481.578
Valore esercizio precedente	28.704.534	767.945	9.119.269	38.591.748
Incrementi/Decrementi	-5.012.536	170.977	-268.611	-5.110.170

Il decremento complessivo dei ricavi, rispetto all'esercizio 2022, è stato di 5.110.170 euro.

Contributo ambientale

Complessivamente i ricavi da Contributo Ambientale Conai (C.A.C.) fanno rilevare un decremento del 17,46% sull'esercizio 2022, per 5.012.536 euro, principalmente generato dalla variazione in diminuzione operata sul contributo unitario che da gennaio 2023 è passato da 9 a 8 euro la tonnellata; nella variazione in diminuzione ha inoltre inciso la riduzione registrata sui quantitativi di dichiarato, come di seguito evidenziato.

A seguire il commento delle variazioni sulle distinte procedure.

Il contributo ambientale Conai (C.A.C.) determinato dalle *procedure ordinarie* è pari a 19.564.173 euro; la voce è comprensiva dei conguagli a debito/credito relativi alle procedure sulle esportazioni. Le procedure ordinarie, nel loro insieme, fanno rilevare un decremento di ricavi per 4.226.389 euro sul precedente esercizio, principalmente dovuto alla revisione del contributo unitario, come sopra riportato e da una contrazione della quantità di imballaggi dichiarate del 6,3%.

Il contributo ambientale derivante dalle *procedure semplificate* sulle importazioni di imballaggi pieni e vuoti è pari a 3.817.384 euro, con un decremento sul 2022 del 21,35%, dovuto perlopiù alla revisione in diminuzione delle aliquote di riferimento.

Il contributo ambientale riguardante le procedure ordinarie e semplificate di *esercizi precedenti* rilevato nell'esercizio, in seguito ad azioni di controllo per emersione dell'evasione o tardive dichiarazioni da parte dei contribuenti, è risultato pari a 310.441 euro.

La tabella che segue riepiloga i dati per tipologia di procedura e i relativi scostamenti.

MODALITA' DI DICHIARAZIONE	2023	2022	scostamenti	Δ
PROCEDURE ORDINARIE	21.107.188	25.333.577	-4.226.389	-16,68%
PROCEDURE CONGUAGLIO /RIMBORSO	-1.543.015	-2.067.411	524.396	-25,36%
<i>totale procedure ordinarie</i>	19.564.173	23.266.166	-3.701.993	-15,91%
PROCEDURE SEMPLIFICATE	3.817.384	4.853.474	-1.036.090	-21,35%
CONTRIBUTI RELATIVI A ESERCIZI PRECEDENTI	310.441	584.894	-274.453	-46,92%
TOTALE GENERALE	23.691.998	28.704.534	-5.012.536	-17,46%

Contributo consortile

Il contributo per servizi consorziali per l'anno 2023 è risultato pari a 938.922 euro con un incremento del 22% rispetto al 2022, sostanzialmente generato dall'incremento della base imponibile parametrata al volume d'affari delle imprese consorziate.

Ricavi gestione operativa

I Ricavi derivanti dalla gestione operativa riguardante l'avvio a riciclo e recupero dei flussi raccolti sono risultati pari a 8.850.658 euro, con un decremento di 268.609 euro sul 2022, dovuto alla riduzione dei quantitativi dei flussi gestiti dal network consortile per 76.939 t. di rifiuti legnosi.

La tabella riepiloga la variazione intervenuta sulle varie voci di ricavo che riguardano la gestione operativa.

Ricavi gestione operativa	2023	2022	scostamenti	Δ
VENDITA MATERIALE CONFER. A RECUPERO	19.943	28.221	-8.278	-29,33%
VENDITA MATERIALE A RICICLO NORD	50.221	35.495	14.726	-41,48%
VENDITA MATERIALE A RICICLO CENTRO	31.934	37.306	-5.372	-14,40%
VENDITA MATERIALE A RICICLO SUD	26.057	18.673	7.384	39,54%
CONFERIMENTO IMBALLAGGI NORD	3.628.092	4.111.000	-482.908	-11,75%
CONFERIMENTO IMBALLAGGI CENTRO	2.336.018	2.332.994	3.024	0,13%
CONFERIMENTO IMBALLAGGI SUD	2.572.730	2.337.422	235.308	10,07%
INDENNITA' MANCATO RAGGIUNG.PESI MINIMI	184.839	216.991	-32.152	-14,82%
INDENNITA' CONTESTAZIONI SU MATERIALE CONFERITO	824	1.165	-341	-29,28%
TOTALE GENERALE	8.850.658	9.119.267	-268.609	-2,94%

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni
ITALIA	33.481.578	33.481.578
Totale	33.481.578	33.481.578

Per quanto riguarda la ripartizione dei ricavi in base alle aree geografiche, si fa presente che gli stessi sono interamente inerenti all'Italia.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi, per complessivi 150.616 euro, sono composti dalle seguenti voci:

Altri ricavi e proventi	2023	2022	scostamenti
Contributi in conto esercizio	0	34.296	-34.296
sopravvenienze attive	104.535	195.658	-91.123
credito d'imposta investimenti pubblicitari	8.378	11.678	-3.300
canoni affitti attivi	25.000	25.000	0
rivalse e risarcimento danni	280	125	155
contributi consorziali anni precedenti	12.309	17.504	-5.195
altri ricavi e plusvalenze	114	322	-208
TOTALE GENERALE	150.616	284.583	- 133.968

La tabella evidenzia gli scostamenti rispetto al precedente esercizio, per un totale di 133.968 euro, principalmente riconducibili alla contrazione della voce sopravvenienze.

Nel dettaglio, le sopravvenienze si riferiscono a:

- ricavi cac derivanti da procedure ex-ante di competenza di esercizi precedenti per 62.467 euro;
- recupero IVA su crediti già portati a perdita negli esercizi precedenti in seguito a procedure concorsuali per 38.031 euro;
- recupero di crediti precedentemente portati a perdita in seguito a procedure concorsuali per 3.000 euro;
- chiusura posizioni fornitori per mancato ricevimento delle note di credito per 906 euro;
- differenze di previsioni 131 euro.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento dei rischi e benefici.

Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Variazioni dei costi della produzione

Si procede all'analisi dei costi operativi caratteristici dando evidenza delle principali variazioni esposte nella seguente tabella:

Costi della produzione	2023	2022	variazioni
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	40.232	41.469 -	1.237
per servizi	34.549.143	33.051.168	1.497.975
per godimento di beni di terzi	85.052	71.111	13.941
per il personale	1.071.740	1.123.611 -	51.871
ammortamenti e svalutazioni	186.475	182.990	3.485
oneri diversi di gestione	93.238	109.388 -	16.150
Totale costi della produzione	36.025.880	34.579.737	1.446.143

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono riferiti ad acquisti di rifiuti legnosi per il conferimento a riciclo e a recupero energetico ed altri materiali di consumo. Il costo è sostanzialmente in linea con il precedente esercizio.

Costi per servizi

Riguardano l'attività caratteristica, i costi generali ed i costi per gli Organi di amministrazione e controllo.

Gli scostamenti intervenuti nell'esercizio, rispetto a quello precedente, complessivamente fanno rilevare una variazione in aumento di 1.497.975 euro, come somma algebrica tra incrementi e decrementi sulle singole voci.

Gli scostamenti più significativi sono stati rilevati:

- sui costi per servizi di raccolta che hanno visto un decremento dei flussi gestiti per circa 41.000 tonnellate di imballaggio e per i quali si rilevano minori costi per 346.000 euro;
- sui costi per servizi di trasporto che, a fronte di un incremento di 34.000 tonnellate di rifiuti legnosi gestiti, hanno registrato un aumento di 1.602.000 euro, anche riconducibile a una diversa distribuzione sulla provenienza dei flussi, che si è sensibilmente incrementata al sud con incidenza in aumento sul costo tratta;
- sui costi per servizi di comunicazione, con un incremento di circa 215.000 euro, per una intensificazione dell'attività di divulgazione e sensibilizzazione.

Costi per godimento di beni di terzi

Comprendono canoni di affitto locali e uffici della sede di Milano, canoni per l'utilizzo di licenze software e canoni di noleggio autovettura; l'incremento, rilevato per circa

14.000 euro, è dovuto a revisioni in aumento dei canoni di utilizzo delle piattaforme su cui sono appoggiati i data base gestionali.

Costi per il personale

Si rileva un decremento dei costi del personale di circa 52.000 euro, dovuti all'uscita di un dipendente nella sede di Milano e all'assenza dei costi del progetto Wood Circus conclusosi nel 2022 per il quale erano stati spesi nell'esercizio 23.000 euro. Il numero dei dipendenti in forza al 31.12.2023 era di 16 unità, in linea con le presenze al 31.12.2022.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce comprende:

- quote ammortamento immobilizzazioni immateriali per 38.925 euro;
- quote ammortamento immobilizzazioni materiali per 92.560 euro;
- accantonamento svalutazione dei crediti per 54.990 euro.

L'analisi operata a fine esercizio, sui crediti verso clienti iscritti in bilancio per un totale di 12.175.905 euro, ha riguardato 2.083 posizioni che presentavano uno scaduto di 830.174 euro. L'analisi si è basata su presupposti ragionevoli, utilizzando tutte le informazioni disponibili, l'esperienza passata e i fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

L'andamento del credito nel corso dell'esercizio ha dato in generale segnali positivi che hanno determinato una riduzione dello scaduto a fine esercizio del 9,8%, in concomitanza con un decremento del 15,5% del fatturato annuo mobile derivante dal contributo ambientale.

Nella tabella seguente si espone la composizione del credito scaduto in base all'anzianità e alla tipologia di procedura di recupero messa in atto, parametri che hanno determinato la percentuale media di svalutazione applicata ad ogni tipologia di credito.

Totale credito scaduto	830.174	% media di svalutazione calcolata
di cui:		
31,5% scaduto entro 12 mesi	261.879	10%
11,5% scaduto con piani di rientro	95.162	27%
35,7% scaduto in azione legale	296.621	85%
21,3% scaduto proced. concorsuali	176.512	75%
Totale	830.174	

Analisi del credito scaduto

Lo scaduto entro i 12 mesi, pari al 31,5% del totale, è per lo più riferito a posizioni con scaduto entro i 6 mesi e che in buona parte risultano essere già state regolarizzate nel primo periodo del 2024. Nel complesso, la svalutazione media operata su questa fascia di scaduto risulta del 10%.

L'11,5% dello scaduto riguarda posizioni che hanno ottenuto una rinegoziazione attraverso piani di rientro (di seguito pdr) a medio termine (1-3 anni). Lo scaduto relativo a queste posizioni è generato sia dal mancato pagamento delle rate del pdr che dal mancato pagamento dell'ulteriore credito non rinegoziato, per tale motivo

alcune posizioni sono a rischio di decadenza dal beneficio. La percentuale media di svalutazione applicata a tale tipologia di crediti è del 27%.

Il credito effettivamente incagliato è rappresentato dalle ultime due voci:

- il 35,7% di scaduto è gestito con azione legale: nel complesso le azioni legali riguardano credito gravemente incagliato, in quanto il ricorso a tali strumenti avviene solo dopo aver riscontrato l'infruttuosità dei canali stragiudiziali e pertanto, la possibilità di incasso di tali crediti si riduce notevolmente. La percentuale media di svalutazione applicata ai crediti in gestione legale è del 85%, tenuto anche conto del parere dei legali incaricati;
- infine, il 21,3% di scaduto riguarda perlopiù a posizioni sottoposte a procedura concorsuale (concordati) e in piccola parte a crediti incagliati per oltre 24 mesi di difficile recupero. Nel complesso, la percentuale media di svalutazione applicata è del 75%.

Al termine dell'analisi si è constatato che l'accantonamento necessario ad adeguare il fondo svalutazione crediti al valore rappresentativo delle valutazioni fatte, era inferiore allo 0,5% dei crediti iscritti in bilancio, previsto dall'art. 106 del T.U.I.R.

Oneri diversi di gestione

Nella tabella sono riepilogati per macrovoci, gli oneri diversi di gestione:

oneri diversi di gestione	2023	2022	variazioni
Contributi associativi versati	8.560	7.810	750
Imposte tasse e diritti	56.197	41.530	14.667
Erogazioni liberali e omaggi	25.604	29.874 -	4.271
Sopravvenienze passive	-	25.087 -	25.087
Altri oneri di gestione	2.878	5.087 -	2.209
Totale oneri diversi di gestione	93.238	109.388	-16.149

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio. La tabella riepiloga le varie voci con evidenza delle variazioni sul precedente esercizio.

proventi e oneri finanziari	2023	2022	variazioni
altri proventi da crediti iscritti nelle immobil. finanziarie	54	69 -	15
interessi attivi/passivi sui conti correnti bancari	312.443	20	312.423
interessi attivi di mora	22.492	4.452	18.040
Interessi attivi su crediti v/clienti	-	2.490 -	2.490
sopravv. passive storno interessi v/clienti eser.prec.	43	- -	43
Totale proventi e oneri finanziari	334.946	7.031	327.915

Il maggior scostamento in positivo, si rileva sulla voce "interessi attivi bancari" dato dai proventi ricavati dalla gestione della liquidità mediante l'accensione di depositi temporanei della durata massima di 6 mesi con rendimenti all'1,45% e al 2,1% per i vincoli attivati ad inizio esercizio, nuovamente impegnati a scadenza, con rendimenti al 3,65% e al 3,90%.

Non sussistono oneri finanziari capitalizzati.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	43	43

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nell'esercizio non si sono rilevati ricavi/costi di carattere straordinario.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Con riferimento all'esercizio 2023, non vi sono imposte correnti, differite e anticipate.

Imposte correnti

Per previsione normativa di cui all'art. 224 comma 4 del Decreto Legislativo 152/2006, gli avanzi civilistici di gestione non concorrono alla formazione del reddito fiscale, se accantonati e non distribuiti ai consorziati.

Il risultato ante imposte ammonta a 2.077.963 euro e le variazioni fiscali in aumento e in diminuzione del risultato civilistico hanno determinato una perdita fiscale di € 2.088.333 con nessuna imposta a carico dell'esercizio.

Imposte differite e anticipate

Non si è proceduto al calcolo di imposte differite e anticipate in quanto non vi sono differenze tra reddito civilistico e reddito fiscale che possano avere rilievi negli esercizi futuri.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il consorzio ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie e sommando le variazioni nei conti dell'attivo e del passivo che influiscono sui saldi di cassa durante l'anno per arrivare al flusso di cassa operativo.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice civile e dallo Statuto consortile.

Dati sull'occupazione

Nell'anno 2023 l'organico non ha subito variazioni rispetto alla situazione alla fine del precedente esercizio.

Al 31.12.2023 risultavano in essere 16 contratti a tempo indeterminato.

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale dipendenti
Numero medio	1	3	12	16

La composizione dell'organico al 31.12.2023 era la seguente:

n. 1 Dirigente

n. 3 Quadri – di cui 1 part-time

n. 7 impiegati full-time

n. 5 impiegati part-time

l'FTE (full-time equivalent) è 14,69.

I contratti di lavoro applicati a tutti i livelli di inquadramento (Dirigenti, Quadri, Impiegati) sono quelli in vigore per il settore del COMMERCIO.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 punto 16 C.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e che non sono stati assunti impegni per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Importi corrisposti	Amministratori	Sindaci	Totale
Compensi	140.000	35.000	175.000
Indennità di seduta e rimborsi	95.700	60.900	156.600
contributi cassa previdenza	40.318	3.836	44.154
Totale	276.018	99.736	375.754

Il Consiglio di amministrazione è composto da 11 membri.

Il Collegio sindacale è composto da 4 membri effettivi e 2 supplenti. Uno (1) dei componenti effettivi e uno (1) dei supplenti sono designati dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e dal Ministero delle imprese e del made in Italy, tra i dipendenti di detti Ministeri.

L'Assemblea dei consorziati in data 24 maggio 2022, ha deliberato il compenso annuale da riconoscere al Presidente quale indennità di carica per l'importo di 140.000 euro lordi; al Collegio sindacale, come rettificato con delibera dell'Assemblea del 24 maggio 2023, ha invece riconosciuto una indennità di carica annuale di 7.500 euro per il Presidente e di 5.000 euro per ciascun Sindaco effettivo.

L'Assemblea ha inoltre deliberato di riconoscere una indennità di seduta per l'importo di 1.200 euro ed un rimborso spese forfetario a seduta di 250 euro, ai membri del Consiglio di Amministrazione e ai componenti del Collegio sindacale.

Non vi sono altre informazioni ai sensi dell'art. 2427 del Codice civile - comma 16.

Compensi al revisore legale o società di revisione

L'Assemblea dei consorziati in data 24 maggio 2022 ha affidato l'incarico della revisione legale dei conti al Collegio sindacale stabilendo per tale incarico come rettificato con delibera dell'Assemblea del 24 maggio 2023, un compenso annuale di 7.500 euro per il Presidente del Collegio e 5.000 euro per ciascun Sindaco effettivo.

Categorie di azioni emesse dal Consorzio

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il Fondo consortile non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dal Consorzio

Il consorzio non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 punto 18 del Codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dal Consorzio

Il consorzio non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346 - comma 6, del Codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al punto 20 dell'art. 2427 del Codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al punto 21 dell'art. 2427 del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state attuate operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione in aggiunta a quelle già esposte in sede di trattazioni delle partecipazioni in imprese controllate.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che gli stessi risultano iscritti nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

In particolare, nella voce "altri ricavi e proventi" è esposto un credito di imposta sugli investimenti pubblicitari di cui all'art. 57-bis D.L. 24 aprile 2017 n. 50 – convertito con modificazioni dalla Legge 96/2017, per un importo di 8.378 euro, utilizzato in compensazione in sede di versamento dell'IMU 2023.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato attuato alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice civile, si segnalano i seguenti fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio 2023 che andranno ad incidere sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico del 2024.

In fase di rinnovo delle convenzioni, è stata riscontrata la conferma del numero di piattaforme interessate alla sottoscrizione dell'accordo, con l'ingresso di nuovi operatori che ha completamente colmato la fuoriuscita di soggetti precedentemente attivi. Si registra nel primo bimestre 2024 un aumento dei flussi gestiti in convenzione, concentrato nelle regioni centro-meridionali: tale incremento induce a prevedere per il 2024 un aumento di circa 4 punti percentuali dei quantitativi gestiti, rispetto all'esercizio precedente, con ripercussioni sui costi e i ricavi operativi.

Nel primo bimestre, l'analisi delle dichiarazioni relative alle quantità di imballaggi immessi al consumo dalle principali aziende del comparto imballaggi di legno fa riscontrare nel complesso una sostanziale invarianza sul medesimo periodo dello scorso esercizio.

Il Consiglio di amministrazione di Conai, su indicazione di Rilegno, ha deliberato una ulteriore diminuzione del valore unitario del contributo ambientale (CAC) sugli imballaggi di legno che con decorrenza 1° gennaio 2024 scende da 8 a 7 €/ton.

Informazioni rese ai sensi dell'art. 18 comma 2 dello Statuto consortile

Di seguito vengono fornite le informazioni necessarie a dare evidenza in bilancio delle componenti patrimoniali, economiche e finanziarie relative al contributo ambientale e al suo impiego, secondo i disposti dell'art. 18 comma 2 dello Statuto.

Il funzionamento del Consorzio è sostenuto dai seguenti mezzi finanziari, così come previsto dall'art. 6 comma 2 dello Statuto:

- a) dall'eventuale contributo annuo versato dai Consorziati
- b) dal Contributo ambientale attribuito al Consorzio da Conai
- c) dai proventi della cessione dei rifiuti di imballaggi di legno e dalle prestazioni di servizi connesse
- d) dai proventi della gestione patrimoniale
- e) dall'utilizzazione dei fondi di riserva
- f) dall'eventuale utilizzazione del fondo consortile
- g) da eventuali contributi pubblici e privati
- h) da eventuali altre somme, diverse dal CAC, versate da Conai per scopi specifici.

Separazione componenti patrimoniali

Nella tabella che segue viene esposta **la separazione** delle **voci patrimoniali** di credito relative al contributo ambientale e **il loro impiego** nella copertura delle voci patrimoniali di debito generate dalla gestione operativa per il raggiungimento degli scopi a cui il Consorzio è preposto.

IMPIEGO PATRIMONIALE DEL CONTRIBUTO AMBIENTALE		
	ANNO 2023	ANNO 2022
CREDITI DA PROCEDURE ORDINARIE	7.134.586	8.465.838
CREDITI DA PROCEDURE FORFETARIE	2.200.776	2.457.983
CREDITI DA CONTRIBUTO AMBIENTALE	9.335.362	10.923.821
DEBITI PER PROCEDURE A RIMBORSO CONTRIBUTO AMBIENTALE	139.590	72.192
differenza	9.195.772	10.851.629
DEBITI PER RACCOLTA	3.797.303	3.447.901
differenza	5.398.469	7.403.728
DEBITI PER TRASPORTO E AVVIO A RICICLO	8.928.618	7.376.156
differenza	-3.530.149	27.573
DEBITI PER COMUNICAZIONE	89.270	73.728
TOTALE ECCEDENZIA NON COPERTA	- 3.619.419	- 46.156

La separazione patrimoniale mette in evidenza i crediti derivanti dal Contributo Ambientale Conai contrapposti ai debiti generati dalla gestione operativa caratteristica.

Il risultato finale determina una deficienza di copertura del 28% dei debiti, per 3.619.420 euro, che viene coperta con i crediti derivanti dalla cessione dei rifiuti di imballaggi di legno e dalle prestazioni di servizi connesse, e con le le riserve di liquidità generate negli esercizi precedenti.

Separazione componenti economiche

Nell'analisi che segue viene posto in evidenza, attraverso la **separazione** delle **voci economiche** di ricavo generate dal Contributo Ambientale (CAC) derivante dalle varie procedure di applicazione, **l'impiego** delle stesse **nell'operatività caratteristica** del consorzio.

IMPIEGO ECONOMICO DEL CONTRIBUTO AMBIENTALE		
	ANNO 2023	ANNO 2022
RICAVI PROCEDURE ORDINARIE NETTE	19.564.173	23.266.166
RICAVI PROCEDURE SEMPLIFICATE	3.817.384	4.853.474
CONTRIBUTI RELATIVI A ESERCIZI PRECEDENTI	310.441	584.894
TOTALE RICAVI DA CONTRIBUTO AMBIENTALE ex art. 6 comma 2 lett.b) Statuto	23.691.998	28.704.534
Costi raccolta	9.176.854	9.526.113
differenza	14.515.144	19.178.421
Costi di trasporto e avvio a riciclo/recupero	22.814.752	21.221.263
differenza	-8.299.608	-2.042.842
Costi di comunicazione	694.526	477.282
differenza	-8.994.134	-2.520.124
Costi Conai	1.074.000	1.064.000
differenza	-10.068.134	-3.584.124
Costi generali e di gestione	2.232.525	2.459.824
TOTALE DIFFERENZA NON COPERTA DAI RICAVI C.A.C.	-12.300.659	-6.043.948
Contribuo consortile ex art. 6 comma 2 lett.a) Statuto	951.231	785.394
Proventi conferimento rifiuti di imballaggio ex art. 6 comma 2 lett. c) Statuto	8.850.658	9.119.269
Proventi da gestione patrimoniale ex art. 6 comma 2 lett. d) Statuto	420.807	249.172
risultato di gestione	-2.077.963	4.109.887

Come evidenziato in tabella, i ricavi da CAC, con un decremento di oltre 5.000.000 sul precedente esercizio, sono risultati sufficienti a coprire solo il 70% dei costi della gestione tipica del Consorzio, che per l'anno 2023 ammontano a 33.760.132 euro. I maggiori costi operativi non coperti dai ricavi CAC e i costi generali di gestione, per un totale di 12.300.659 euro, sono stati sostenuti dai proventi generati dai servizi connessi alla gestione dei rifiuti legnosi, dal contributo consortile e dai proventi della gestione patrimoniale; l'esito economico finale dell'esercizio è comunque risultato negativo per 2.077.963 euro.

Separazione componenti finanziarie

Per l'esposizione della **separazione** delle **componenti finanziarie**, si è proceduto con la predisposizione di un rendiconto finanziario scorporato dai flussi generati dal Contributo Ambientale, determinando così l'incremento/decremento delle disponibilità liquide prodotte dall'operatività consortile. Successivamente sono state inserite le variazioni economiche e del capitale circolante netto derivanti dal Contributo Ambientale, a copertura dei flussi di cassa operativi, per determinare il flusso di cassa finale effettivo.

Rendiconto finanziario, metodo indiretto CON SEPARAZIONE C.A.C.

	Importo al 31/12/2023	Importo al 31/12/2022
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio <i>con esclusione RICAVI CAC</i>	- 25.769.961	- 24.594.647
Imposte sul reddito	0	181.884
Interessi passivi/(attivi)	-334.946	-7.031
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-32	-319
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-26.104.939	-24.420.113
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	54.990	68.599
Ammortamenti delle immobilizzazioni	131.485	110.840
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	19.223	11.854
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	53.803	81.212
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	259.501	272.505
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	-25.845.438	-24.147.608
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti <i>con esclusione CREDITI CAC</i>	-141.534	1.039.512
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.826.312	-566.946
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-10.353	-3.472
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	146	-159.838
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto <i>con esclusione crediti/debiti CAC</i>	-34.256	-86.546
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.640.315	222.710
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	-24.205.123	-23.924.898
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati) <i>esclusi interessi/perdite gestione liquidità e mora CAC</i>	257	161
(Imposte sul reddito pagate) <i>no CAC</i>	0	0
Altri incassi/(pagamenti)	0	-17.792
Totale altre rettifiche	257	-17.631
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-24.204.866	-23.942.529
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-2.485	-22.338
Disinvestimenti	32	319
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-85.100	-72.420
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	5.022	5.007
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-82.531	-89.432

	Importo al 31/12/2023	Importo al 31/12/2022
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	32.080	23.157
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	32.080	23.157
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C) al netto dei flussi generati da C.A.C.	-24.255.317	-24.008.804
Autofinanziamento da cac	23.691.998	28.704.534
Variazioni crediti v/clienti cac	1.433.975	1.894.953
Variazioni debiti per rimborsi v/clienti cac	119.284	6.751
totale variazioni del capitale circolante netto CAC	1.553.259	1.901.704
Altre rettifiche		
interessi/perdite gestione liquidità e mora CAC	113.361	6.870
imposte sul reddito	0	-336.508
Totale Altre rettifiche	113.361	-329.638
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide generate dal C.A.C.	25.358.618	30.276.600
RICONCILIAZIONE Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	1.103.301	6.267.796
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
	Importo al 31/12/2023	Importo al 31/12/2022
Depositi bancari e postali	20.292.381	14.024.762
Danaro e valori in cassa	847	670
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	20.293.228	14.025.432
Disponibilità liquide a fine esercizio		
	Importo al 31/12/2023	Importo al 31/12/2022
Depositi bancari e postali	21.395.709	20.292.381
Danaro e valori in cassa	820	847
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	21.396.529	20.293.228

Altre informazioni

Non vi sono altre informazioni da fornire di cui agli artt. 2423 comma 3 e 2427 commi 1,17,18,19,19bis,20,21,22,22bis,22ter,22quinquies e 22 sexies del Codice civile.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Consorziati,

l'esercizio 2023 chiude con un disavanzo di 2.077.963 euro che si propone di compensare con apposita riserva costituita a fondo ai sensi dell'art. 224 comma 4 del D. Lgs. 152/2006.

Nota integrativa, parte finale

La presente Nota Integrativa, così come l'intero Bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Consorzio nonché il risultato d'esercizio conseguito.

I criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica e, in particolare, l'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 C.c. è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

In ottemperanza ai disposti dell'art. 2615-bis del Codice civile, si informa che in data 27.02.2024 si è provveduto a depositare presso il Registro delle Imprese la Situazione Patrimoniale del Consorzio al 31.12.2023, redatta con i dati e le informazioni di cui si era a conoscenza a tale data, sotto forma di bilancio, rendiconto finanziario e nota integrativa, secondo la Tassonomia dei principi contabili 2018-11-04, così come richiesto dalla Camera di Commercio.

Cesenatico, 27 marzo 2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Nicola Semeraro

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI CONSORZIATI

All'Assemblea dei Soci Consorziati del Consorzio Rilegno

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione di revisione indipendente

Relazione sul bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Consorzio Rilegno, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Siamo indipendenti rispetto al Consorzio in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Consorzio di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori hanno utilizzato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio in quanto non sussistono le condizioni per la liquidazione del Consorzio o per l'interruzione dell'attività.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Consorzio.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio, nel suo complesso, non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Consorzio;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale. e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Consorzio di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento; abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori del Consorzio sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31/12/2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio del Consorzio al 31/12/2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché al fine di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Consorzio al 31/12/2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Consorzio e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei consorziati ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio consortile.

Abbiamo acquisito anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dal Consorzio e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo del Consorzio e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai consorziati ex art. 2408 c.c.

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies d.l. 6 novembre 2021, n.152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

Nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori.

Cesenatico 8 aprile 2024

Il Collegio dei Revisori

Dott. Marcello Del Prete

Dott.ssa Cecilia Andreoli

Dott. Michele Mantovani

CARICHE

Consiglio di Amministrazione

Semeraro Nicola	Presidente
Frattoloni Daniela Candida	Vicepresidente
Barigazzi Emanuele	
De Rossi Milena	
Messina Cosimo	
Napodano Giovanni	
Rubner Stefan Thomas	
Somenzi Franco	
Tagliaboschi Ivana	
Valdinoci Roberto	
Vezzani Andrea	

Collegio Sindacale

Del Prete Marcello	Presidente
Andreoli Cecilia	
Mantovani Michele	

Direttore Generale

Gasperoni Marco

